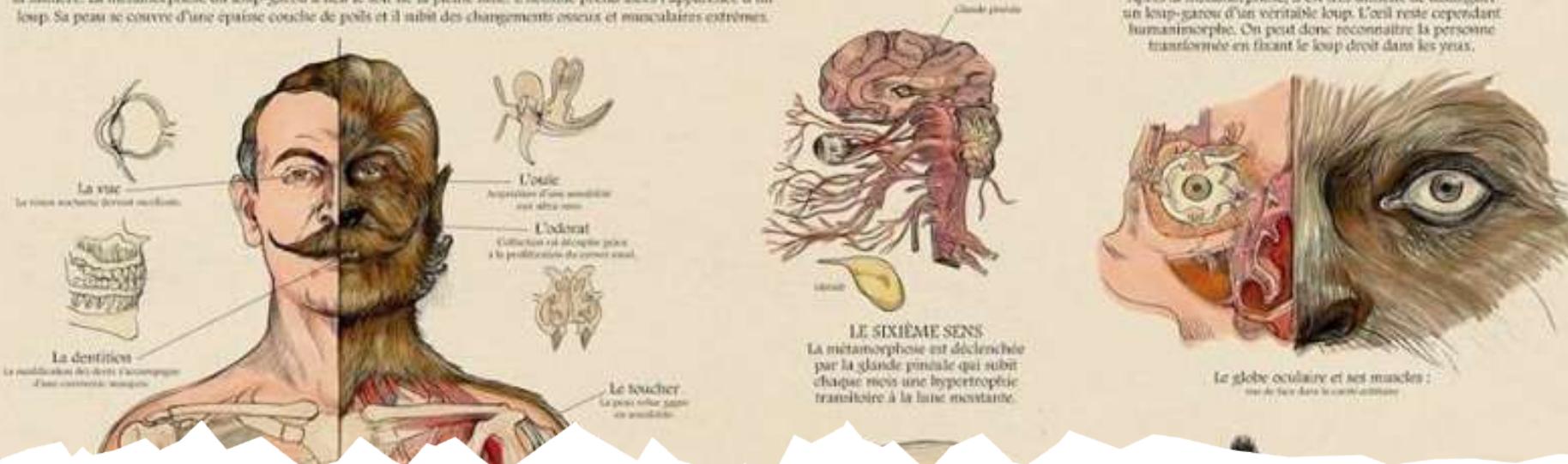


# MÉTAMORPHOSE DU LOUP-GAROU

N° 79

Quelques jours avant leur transformation, les personnes atteintes de lycanthropie présentent une hypersensibilité à la lumière. La métamorphose du loup-garou a lieu le soir de la pleine lune. L'humain prend alors l'apparence d'un loup. Sa peau se couvre d'une épaisse couche de poils et il subit des changements osseux et musculaires extrêmes.



## LE REGARD DU LOUP-GAROU

Après la métamorphose, il est très difficile de distinguer un loup-garou d'un véritable loup. L'œil reste cependant humainiforme. On peut donc reconnaître la personne transformée en fixant le loup droit dans les yeux.

## “Il lupo: antropologia e comunicazione”

Valdieri| Corso aggiornamento insegnanti CAI  
30 settembre 2021

Irene Borgna | [irene.borgna@gmail.com](mailto:irene.borgna@gmail.com) | [info@lifewolfalps.eu](mailto:info@lifewolfalps.eu)



LIFE18 NAT/IT/000972





- prima parte -

# Il lupo che ci gira in testa: immaginario di un animale

Quando lo incontri, prima o poi, scopri che  
il lupo è tre animali.

Il primo è quello della scienza.

Il secondo è quello che ci gira in testa.

**Stupefacente, agg.:** capace di determinare artificiosi stati di benessere, ma che nell'uso ripetuto provoca **dipendenza e assuefazione** con **conseguenze deleterie sul piano psichico e somatico**; tra i più importanti e noti stupefacenti si annoverano l'oppio e i suoi derivati, la cocaina, la mescalina, le anfetamine **e il lupo**.

Siamo animali simbolici.

Leggiamo la realtà filtrata attraverso delle lenti.  
Le portiamo ben piantate sul naso fin dalla nascita.

Ma, come tutte le lenti,  
possono deformare la realtà.

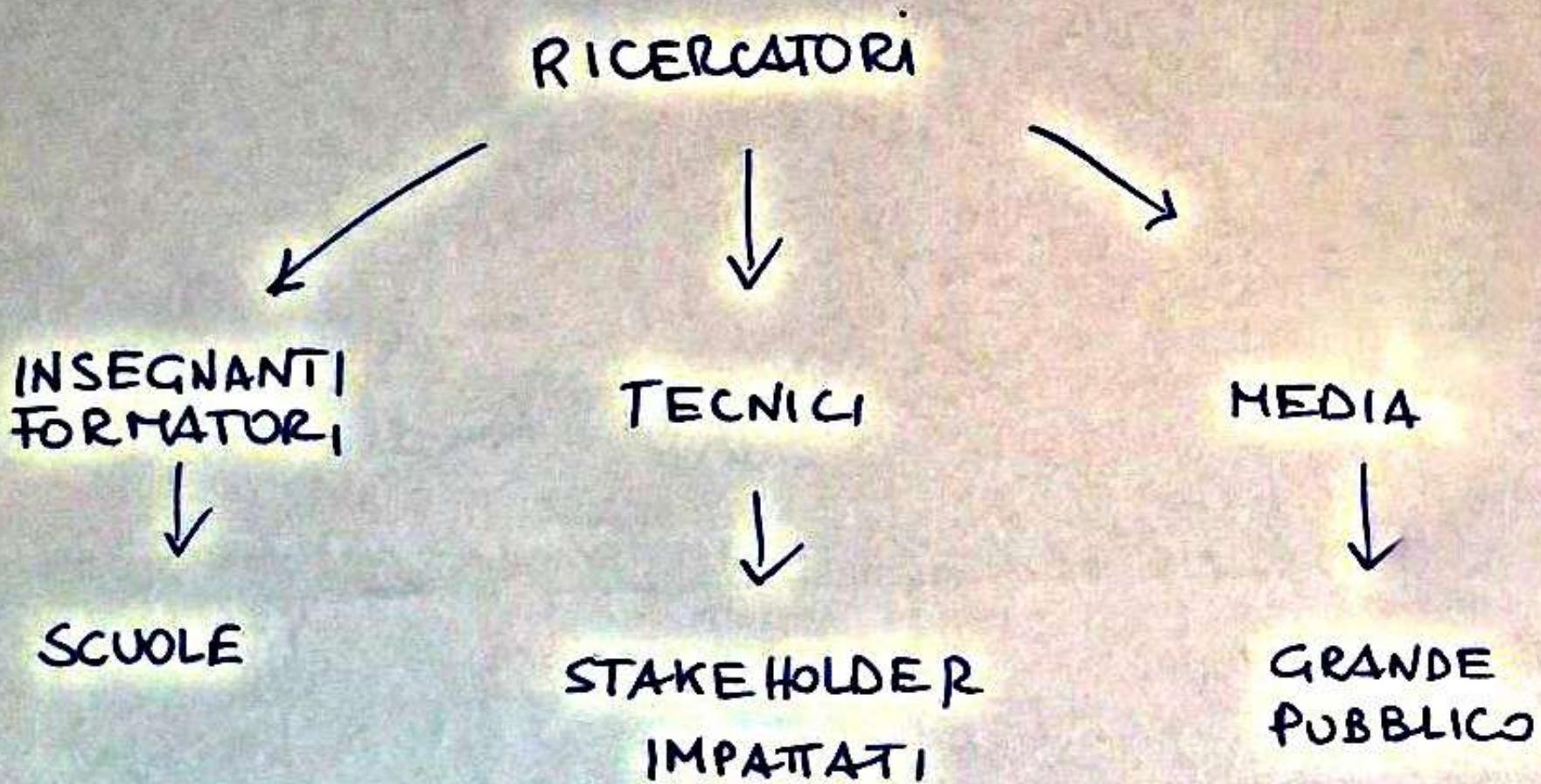
Queste lenti sono la nostra cultura:  
un sistema di sapere in movimento  
attraverso cui interpretiamo il presente.

Ce lo siamo costruito nei secoli.

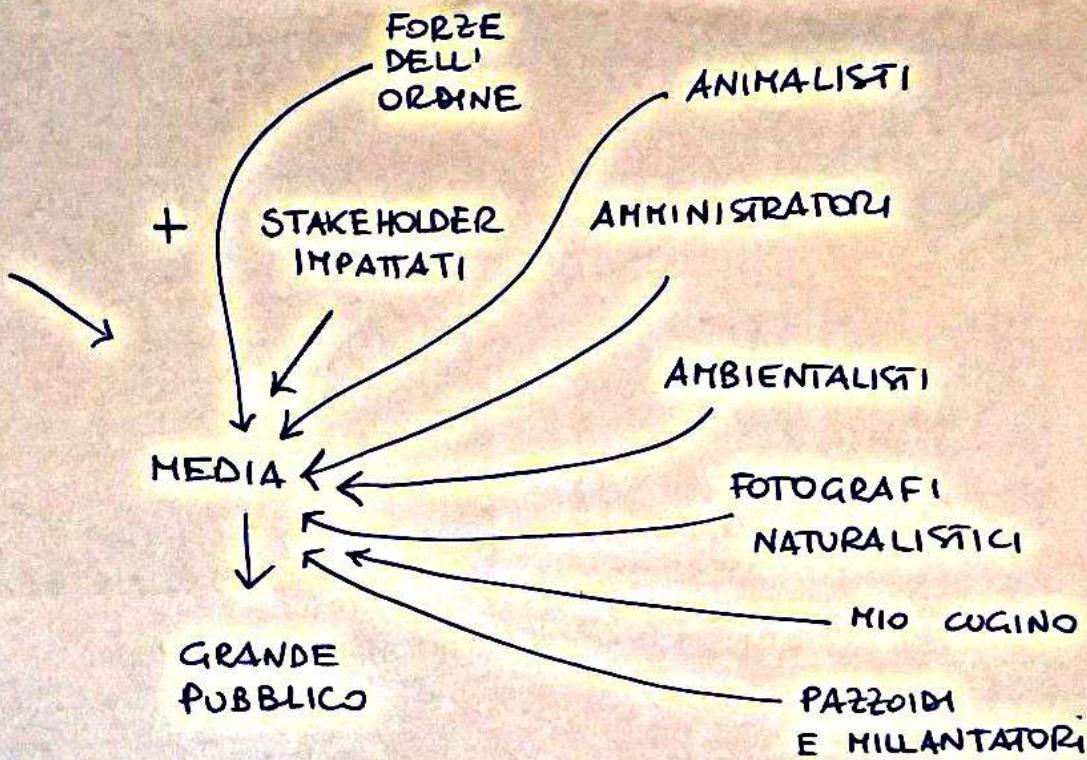
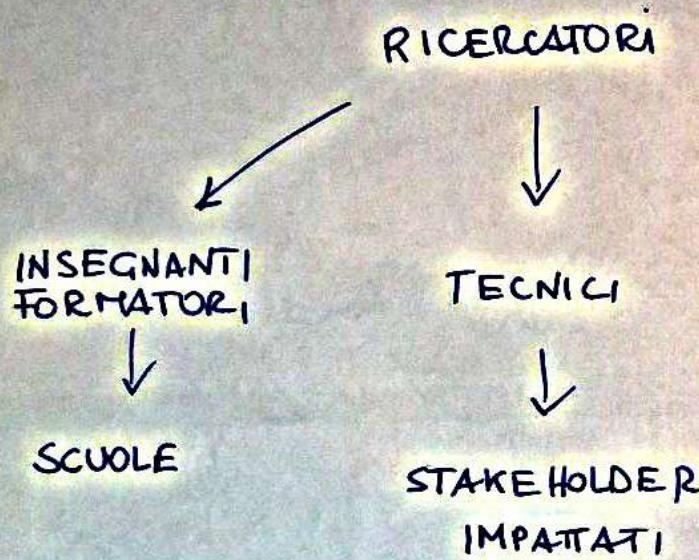
Quando guardiamo un lupo,  
vediamo tutte le cose che gli abbiamo cucito addosso.

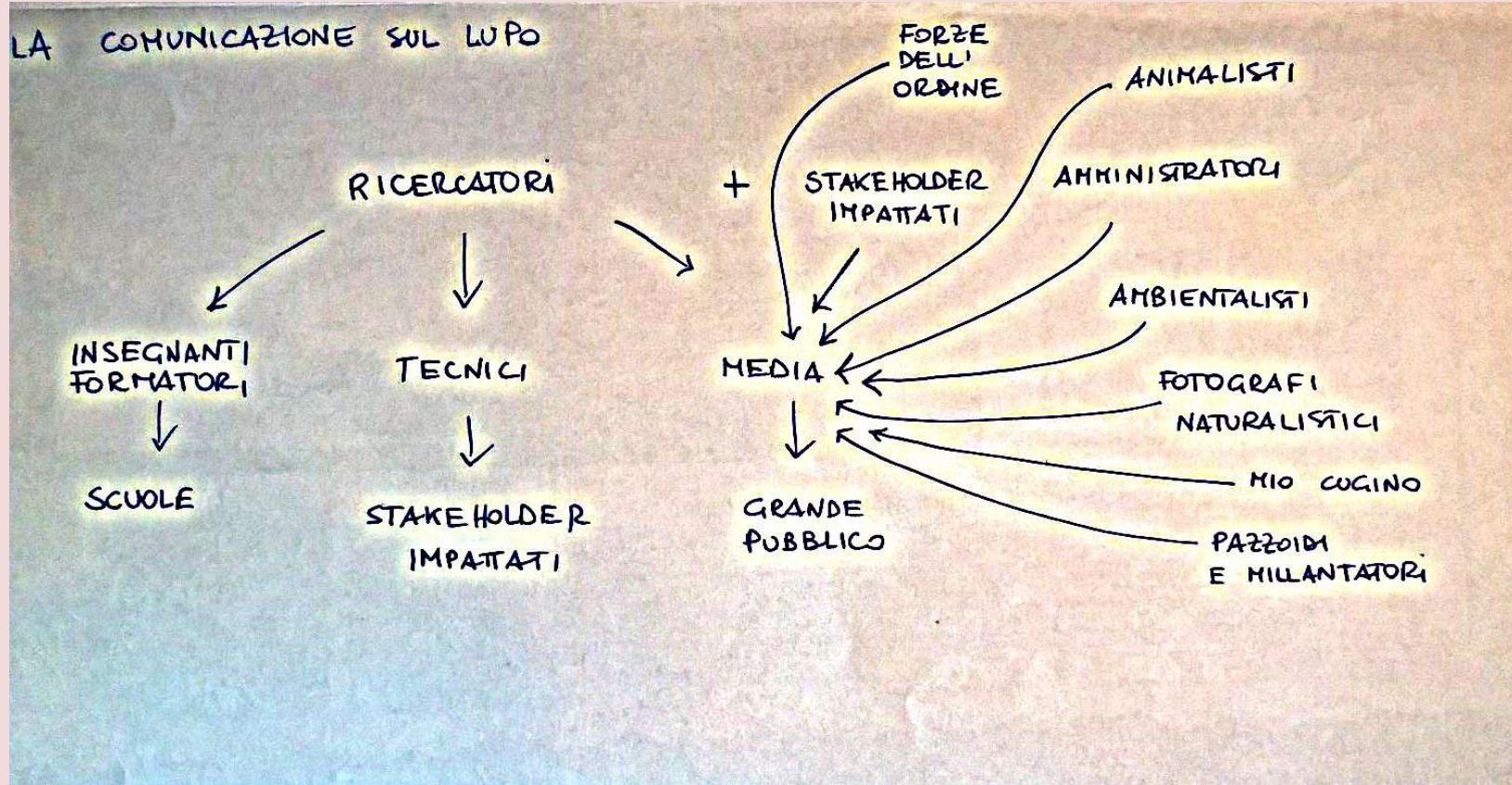
Scopriamone alcune.

# LA COMUNICAZIONE SUL LUPO



# LA COMUNICAZIONE SUL LUPO





immaginario

# ambivalente



mitologia indù: *Rigveda* - il lupo Vrika e la quaglia

mitologia Norrena: Fenrir e il crepuscolo degli dei

Mitologia greca: l'empio Licaone

l'avaro, l'insaziabile, il crudele, il dannoso, l'astuto, la lussuriosa, il Male

il tiranno detronizzato, lo scemo (Ysengrin)

l'assassino

mitologia indù: *Mahabharata* - l'eroe Vridokara

mitologia Norrena: Odino, Geri e Freki

mitologia greca: animale sacro ad Apollo

fondatore di città

padre di dinastie

simbolo di fertilità (Lupercali)

“Colui che apre i cammini”

il cacciatore, il medico dei caribù



## Fenrir e Yggdrasil, fine XVII sec



Prima immagine Fenrir viene incatenato dagli dei (in originale *The Binding of Fenris*, tavola di D. Hardy inserita nel testo *Myths of the Norsemen* di H. A. GUERBER - 1909).

Seconda immagine Il dio Viðarr entra tra le fauci di Fenrir brandendo la spada (da *The Elder or Poetic Edda; commonly known as Sæmund's Edda*, Edited & translated with introduction and notes by O. Bray. Illustrated by W.G. Collingwood - 1908).

Nella mitologia Norrena (dei popoli germanici del Nord e dell'area scandinava) il lupo è profondamente radicato, presente soprattutto in forma di tre figure malevoli: il lupo gigante Fenrir o Fenrisulfr, primogenito del gigante-semidio Loki e della gigantessa Angrboda ("colei che porta il dolore"), e i suoi due figli, Skoll e Hati. Fenrir viene incatenato dagli dei a una rupe, ma, alla fine del tempo, è destinato a crescere smisuratamente (troppo per le sue catene) e a divorare il dio Odino nel corso del Ragnarök, un futuro remoto caratterizzato da una serie di eventi tra cui un'epica battaglia che porterà la morte di un certo numero di divinità, il verificarsi di vari disastri naturali, e la successiva sommersione del mondo in acqua, dopo la quale la Terra riemergerà, nuova e fertile, gli dei sopravvissuti torneranno e il mondo verrà ripopolato a partire da due superstiti umani. A quel tempo Fenrir avrà raggiunto dimensioni tali che, quando spalancherà la bocca, la sua mascella toccherà il cielo, mentre la mandibola sfiorerà le parti più basse della terra. Verrà comunque ucciso dal figlio di Odino, Viðarr, che saprà pugnalarlo nel cuore o strapparne le mascelle a pezzi. La prole di Fenrir (Skoll e Hati) è a sua volta destinata, sempre nel Ragnarök, a divorare il sole e la luna.

Accanto a questi tre lupi mostruosi, ne sono però citati altri due, Geri e Freki, compagni fedeli del dio Odino e considerati animali "di buon auspicio".

# totem e tabù





Cacciatore paleolitico con capricapo in pelle di lupo  
(libera interpretazione ispirata ai ritrovamenti  
archeologici della Grotta di Fumane, VR, dipinto  
di F. Fogliazzo) e lupo (disegno di O. Negro) a confronto.

*«Sia onore a te,  
grande lupo dagli occhi di ambra,  
dammi il tuo sguardo  
che buca le tenebre  
e scorge il cervo nel folto,  
dammi il tuo olfatto che scova  
la traccia nella nebbia dell'alba,  
dammi la tua resistenza  
per inseguire i bisonti fino a che  
si arrendono stremati.  
Entra in me nella notte  
e accompagnami nella caccia  
di domani e in quelle che verranno.  
Ti lascerò i resti delle mie prede,*

*affinché tu possa banchettare,  
ed essere sazio e clemente  
quando scende il buio  
e il mio cuore sente con tremito  
le fiere che si aggirano  
fuori del cerchio del fuoco».*

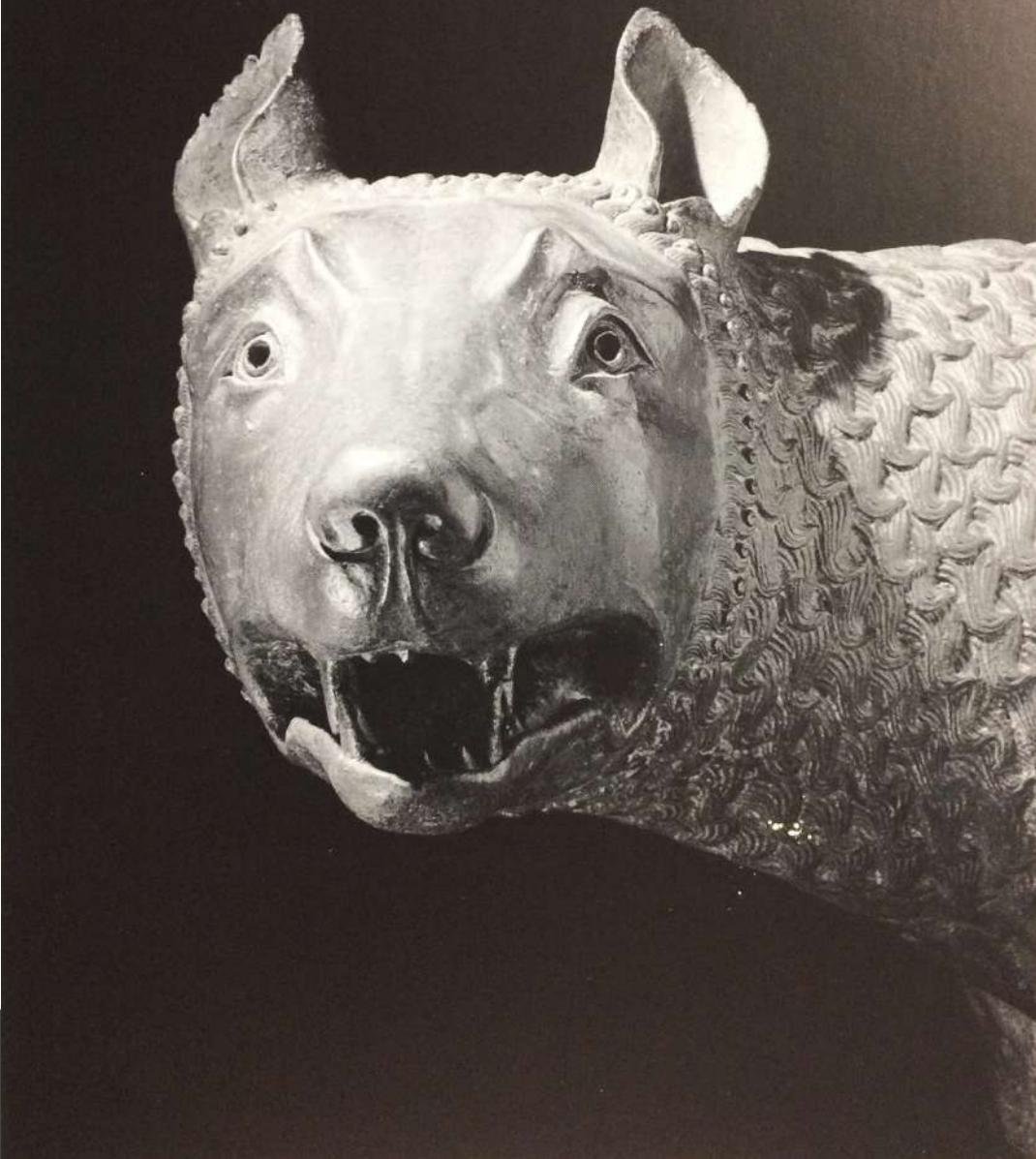
Akasui-Teke  
cacciatore paleolitico in Lessinia

*(libera ricostruzione di un'ipotetica  
invocazione alla figura totemica del lupo  
come grande predatore e protettore  
della caccia)*



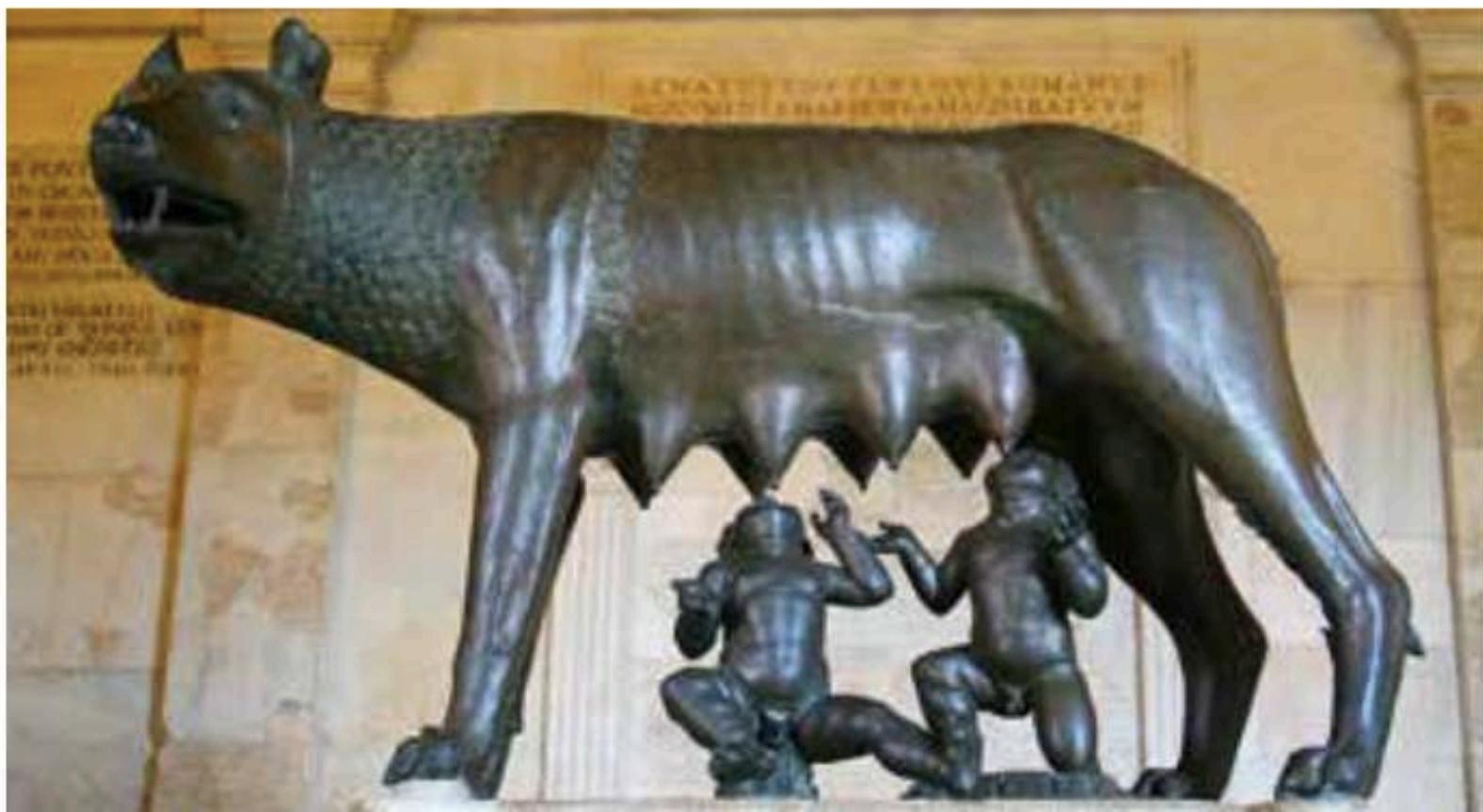
Dipinto di Henri Breuil che riprende il lupo rappresentato nella pittura rupestre di Font-de-Gaume (Francia, ca. 12.000 a.C.), una tra le più realistiche e spettacolari rappresentazioni di *Canis lupus* nell'arte preistorica (da CAPITAN L., BREUIL H. AND PEYRONY D., 1910. La Caverne de Font-de-Gaume aux Eyzies. Dordogne. Monaco).







Monete antiche con effigie di lupo: 1. moneta romana (*nummus*) di epoca tardoimperiale, rappresentante la lupa capitolina che allatta Romolo e Remo, 330-333 d.C.; 2. moneta romana (*antoninianus*) di Traiano Decio, con una donna, raffigurante la provincia romana di Dacia, che regge un bastone con testa di lupo, 250 d.C.; 3. moneta gallica (*dracma*) di Sotiates (Regione di Sos), con lupo, 56 a.C.; 4. moneta gallica dei Durocassi (Regione di Dreux), con lupo, 52 a.C. Nel mondo romano il lupo era animale sacro al dio Marte e pertanto connesso a simbolismi maschili di guerra, forza e aggressività.



“Il lupo che noi conosciamo non è un animale sempre esistito [...] il nostro lupo è quello che il medioevo ‘inventa’”

Gherardo Ortalli, *Lupi, genti, culture*, p.122





Bestiario latino, 1260-1265 ca.



Renart le nouvel, XIII sec.

# I santi dei lupi

“Santa Maria, re del Lupo, imbriglialo  
Sant’Agata, legagli la zampa  
San Lupo torcigli il collo.”



“Che il buon San Giorgio ti serri la gola,  
Che il caro San Giovanni ti spacchi tutti i denti.”

P. Sébillot, *Le folklore de France*

San Gens, Santa Austreberta, San Lupo, Santa Elisabetta, la Vergine...



# L'uomo in dispersione e la bestia antropofaga | 1



Crescita demografica e trasformazione del paesaggio



l'Europa diventa troppo piccola per uomo e lupo:

**“Quando un lupo con le zanne incontra un uomo col fucile,  
il lupo con le zanne è un lupo morto”**

danni alle greggi  
incidenti con le persone > casi di rabbia

# L'uomo in dispersione e la bestia antropofaga | 2



...enfin le loup est odieux, nuisible de son vivant, inutile après sa mort.

J.-L. Leclerc Comte de Buffon, *Histoire naturelle*

# In nome di Dio e del Re: il lupo nemico pubblico

## EDITTO

Del Premio, che si accorda agli Uccisori de Lupi



GIUSEPPE per la Divina Misericordia Vescovo di Frascati, Commendatario di S. Cecilia, Cardinale DORIA PAMPHILJ, della S.R.C. Pro-Camerlengo

I. Paterno saluto della SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE è reso sempre più illustre dalla rivelazione degli delitti, che costituiscono l'infarto, a quelli attualmente eretti contro la Patria, e a quelli irreversibili, danni, che producono l'assunzione quantitativa dei Lupi, che d'ogni loro sorta inferiscono la Compagnia una deplorevole catastrofe di Paura, e di ogni altra sorte di Disturbo, sia grave pregiudizio dell'Agricoltura, e di tutti amministrati Suditi, sia di quali via a riflessione, per l'assunzione, che un deriva al prezzo delle Cose.

Quindi coll'ordine della sua vita viva, inteso il Cardinale della S. Congregazione dei Santi, e il suo consenso di prendere delle efficaci provvidenze, e di voler ripetere ancora la totale ed ininterrotta, almeno, una sensibile diminuzione di questa perniciosa specie di animali voraci, L'ordine per tutto alla Sovrana provvidenzia disponendone, e per devere del Nostro Ufficio del Pro-Camerlengo di S. Chiara, abbiamo stabilito, che venga fatto un Premio di S. Ventiquattr'ore per ogni Lupo, e di Studi Vouli per ogni Lupo, che verrà ucciso nel Circoscrivito di Roma, e circoscrivito dell'Agro Romano, e della Legge però che chi vorrà conseguire quello premiato deve presentare il Lupo, o Lupo ucciso nella Segnatura della Deputazione della Gracia, Chi ha per l'occasione, segnare nei Terzieri delle Province di Siena, Lucca, e Montepulciano, Compagnia, e l'Patrimonio allora la presentazione del Lupo, o Lupo ucciso dovrà farsi nella Cancelleria del Governo violazione.

In seguito di col presentazione, il Segretario della nominata Deputazione, e il magistrato Giudicante del Governo successivo dovrà prendere la Segnale uccisa della Lupo, o Lupo ucciso, dalla quale apparira non essere una morte naturalmente, ma bensì per opera umana con esplosione di Archibugio o simile Arma da Fucile, avendo da Gaspà di Roncione, di Acciaria, e di qualunque altro Scudiero, o Cavaliere, qualsiasi cosa, non sia una morte di Armi, dopo essere stata presentata l'Arma.

A simile uccisa verrà premiata l'assunzione del Nome, Cognome, Padre, Padre, ebreo, e d'ambiglio del presentante uccisore, oltre il giorno, e mesi, ed anno della legittima Licenza, che quello avrà il prezzo di rendere onorevole, per documentare il Distinto, e onor alzato a presentare Armi da Fucile, postulati addotti.

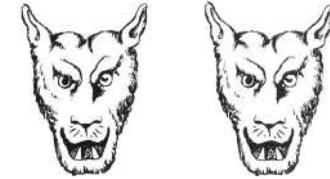
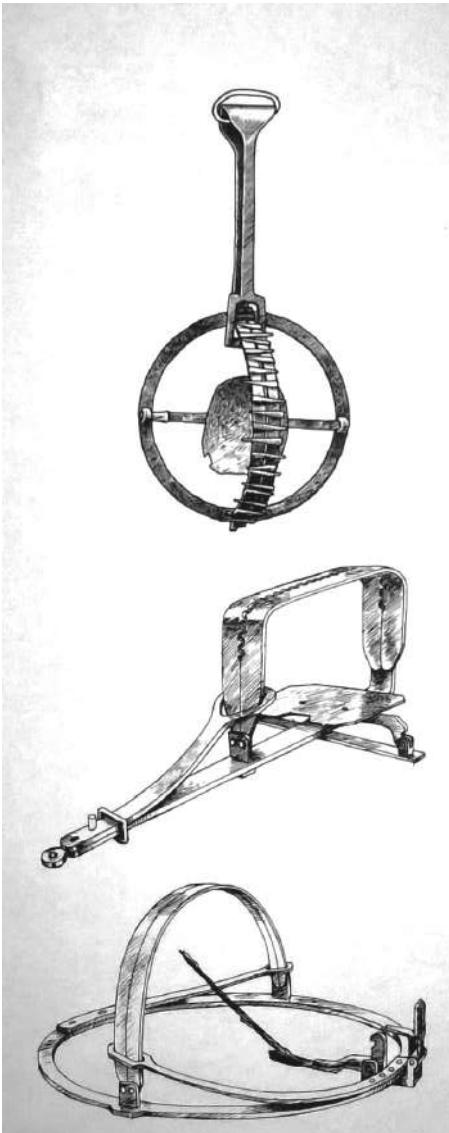
La somma finora esposta sarà riservata per Roma, egualmente, che per i Lupi, che si uccideranno nei mesi d'agosto, e settembre, e precipuamente per l'Ufficio suo Prefetto, e governa, l'Ufficio al Palazzo, ed uno di Preti Residenti, e al Segretario Commissario, che si siano avvertiti dal Giudicante, d'intervenire alla presentazione, ed alla prescrizione, affinché resti preciso l'autore a qualunque maligna taccia di

G. Card. Doria Pamphilj Pro-Camerlengo.

P. Ferrari Uditore

Francesco Gregorj Segretario, e Cancelliere della R.C.A.

Die, Mense, & Anno, quattuor septuaginta Editto officium, & publicatum fuit, ad valorem Cuius Invenientiam, in Aciis Campi Florio, ac in aliis Felicis Castellaci Mag. Cuius.



Insigne de piqueur et de grand louveterier.



6772. Appât pr loups, produit odorant concentré absolument infaisable pr faciliter la capture de ce redoutable carnassier. Cette composition est considérée d'utilité publique par plusieurs gouvernements.

Le flacon..... 4. »



6773. Appât pr chat sauvage, produit odorant concentré convenant pr tous les félins: lynx, panthère, etc. Le flacon..... 4. »

# Difendersi dal lupo



## Pater del lupo

Ventre svuotato, pancia ubriaca,  
a parte che da me, vai pure dappertutto  
a strangolare pecore e montoni,  
a soffocare vitelli, polli, muli,  
a parte che da me vai un po' dove vuoi  
va pure dappertutto a combinare guai  
salvo che a casa mia.

Pater del lupo.

Ventre svuotato, pancia ubriaca,  
a parte che da me, vai pure  
dappertutto.

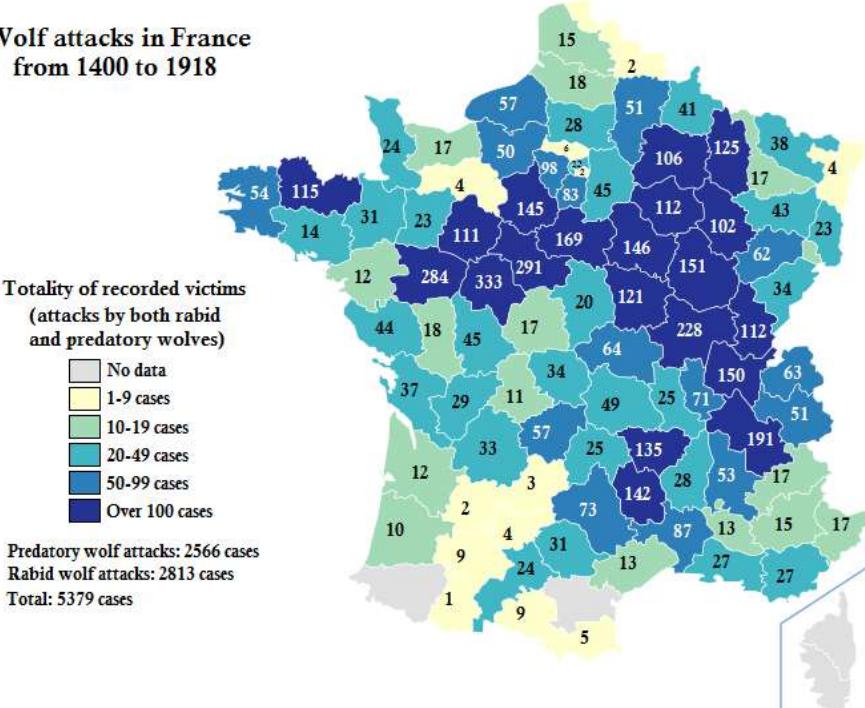
P. Sébillot, *Le folklore de France*





# mangiare le persone

Wolf attacks in France  
from 1400 to 1918



# mangiare le persone



Incisione del sec. XVII estratta da *In miracula et beneficia S.S. Rosario*, Parigi, 1611

“Alegome en sepoltura ventre de lupo  
en voratura e l’arlique e cacatura en  
espineta e rosaria.”

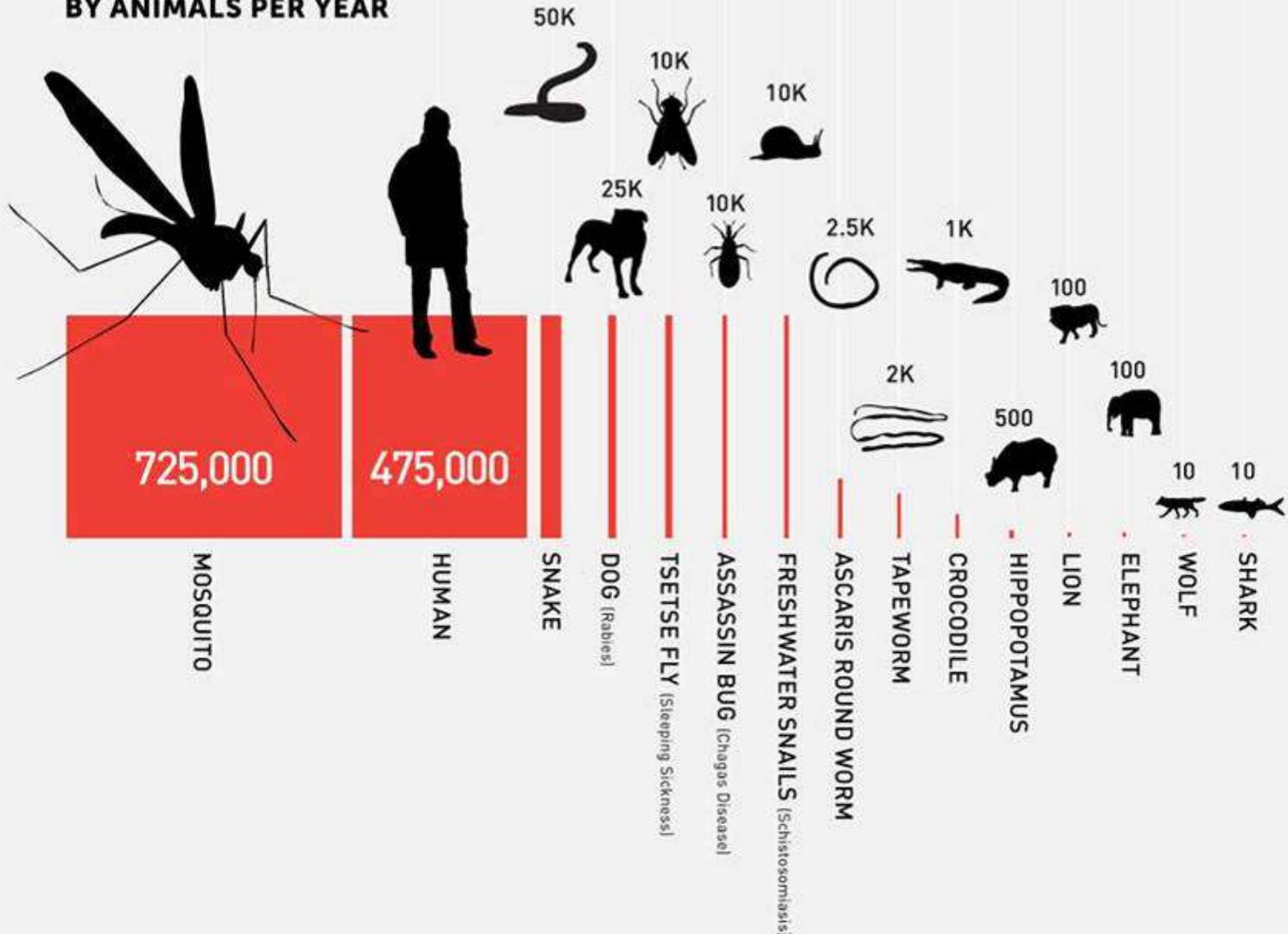
Jacopone da Todi, *Laude* 81

Linnell et al. (2002), *The fear of wolves: A review of wolf attacks on humans*

M. Comincini et al. (2002), *L'uomo e la "bestia antropofaga". Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo*, Unicopli, Milano, 2002

# WORLD'S DEADLIEST ANIMALS

NUMBER OF PEOPLE KILLED BY ANIMALS PER YEAR



Da oltre un secolo non si registrano casi documentati di aggressione di lupi in Italia e in Europa, tranne due eventi in Spagna nel 1950 e 1970.

(Linnell et al. NINA)

# L'uomo in dispersione e la bestia antropofaga | 3

## FIGURE DE LA BÉTE FÉROCE

Qui rase les alentours d'Orléans.

COMPLAINTE sur l'air de Pucine et Triste.

DETAIL.

Cette Bête cruelle déchire et dévore les pauvres habitans des campagnes, désole des familles entières, abat et détruit tout ce qui se trouve à sa rencontre, et fait un carnage affreux.



Figure du Monstre qui désole le Gévaudan.  
Cette Bête est de la taille d'un jeune Taureau elle attaque de préférence les Femmes et les Enfants elle boit leur sang, leur coupe la Tête et l'enporte.  
Il est promis 2700 francs à qui tuerait animal.



## ACCIDENT ÉPOUVANTABLE

Arrivé en 1850 à Courtaignon (Marne),  
Occasionné par un Loup enragé.

Un événement presque sans exemple vient de jeter l'épouvante dans la commune de Courtaignon ; à 6 heures du matin, un loup d'une taille énorme s'est jeté sur le chien du sieur Benet, ancien garde de M. De Laloyère. Comme à cette heure, où le jour se dessine à peine, il régnait un épais brouillard, le sieur Benet ne savait à quoi attribuer les cris de son chien qu'il n'apercevait pas ; il voulut donc en connaître la cause, malheureusement il avait à peine fait quelques pas que le loup abandonna sa proie pour se précipiter sur lui. Benet a eu le crâne presque entièrement dénudé. Plaquet-Plet, qui est accouru sur-le-champ pour porter secours, a été attaqué par le loup, ainsi que le sieur Larbalestier, mais ce dernier seul a été nul. Dans ce moment d'affreux carnage, les secours devinrent assez importants pour déterminer l'animal furieux à lâcher prise et à fuir, mais ce fut pour revenir presque aussitôt à la charge. Ayant essayé alors plusieurs coups de feu, il changea de direction et parvint à mordre encore la demoiselle Parigot et le sieur Billard fils.

Aux cris des victimes et de leurs parents, les secours ne se sont pas fait attendre ; trois autres personnes ont encore été légèrement atteintes par le loup ; mais alors le tambour a battu le rappel, la population s'est armée

## ACCIDENT ÉPOUVANTABLE

Un événement presque sans exemple vient de jeter l'épouvante dans la ville de St-Dizier (Haute-Marne). A six heures du matin, un loup d'une taille énorme s'est jeté sur le chien du sieur Benet, ancien garde de M. De Laloyère. Comme à cette heure, où le jour se dessine à peine, il régnait un épais brouillard, le sieur Benet ne savait à quoi attribuer les cris de son chien qu'il n'apercevait pas ; il voulut donc en connaître la cause, malheureusement il avait à peine fait quelques pas que le loup abandonna sa proie pour se précipiter sur lui. Benet a eu le crâne presque entièrement dénudé. Plaquet-Plet, qui est accouru sur-le-champ pour porter secours, a été attaqué par le loup, ainsi que le sieur Larbalestier, mais ce dernier seul a été

# mangiare le persone | homo homini lupus



LIFE18 NAT/IT/000972



# mangiare il lupo

La **carne** evita la comparsa notturna di demoni e preserva dagli incantesimi le partorienti rumene.

Le **ossa** in polvere guariscono la debolezza delle vertebre, le fratture e la lacrimazione degli occhi; in unguento guariscono la tendinite.

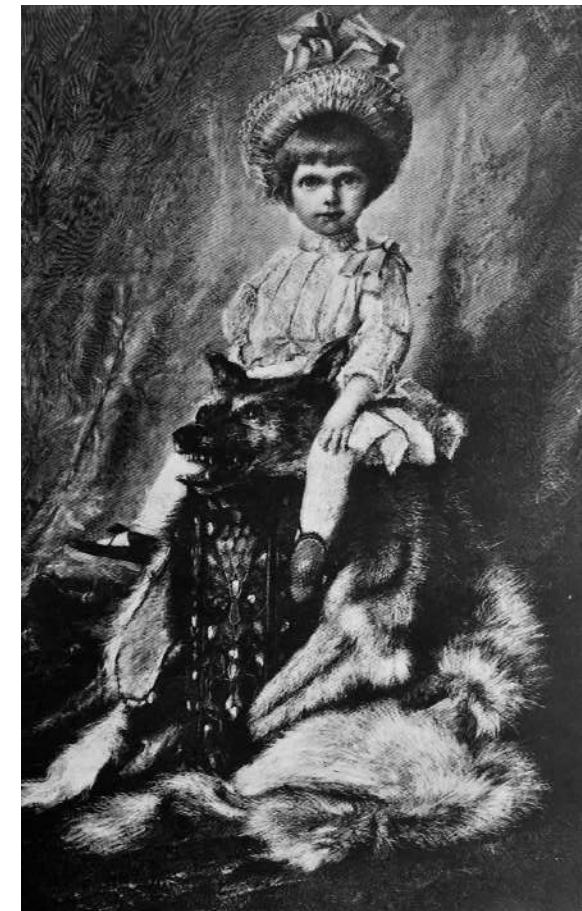
Le **zanne** portano fortuna, proteggono i bambini e fanno vincere i processi in tribunale. Una zanna impacchettata in foglie di alloro o di eliotropio colte sotto il segno del leone porta fortuna in amore.

La **lingua** porta bene al gioco e difende dalle calunnie.

L'**occhio** rende invisibili, fa diventare coraggiosi i bambini, rende invulnerabili agli incantesimi e permette di sfuggire ai serpenti ai leoni e ai ladri.

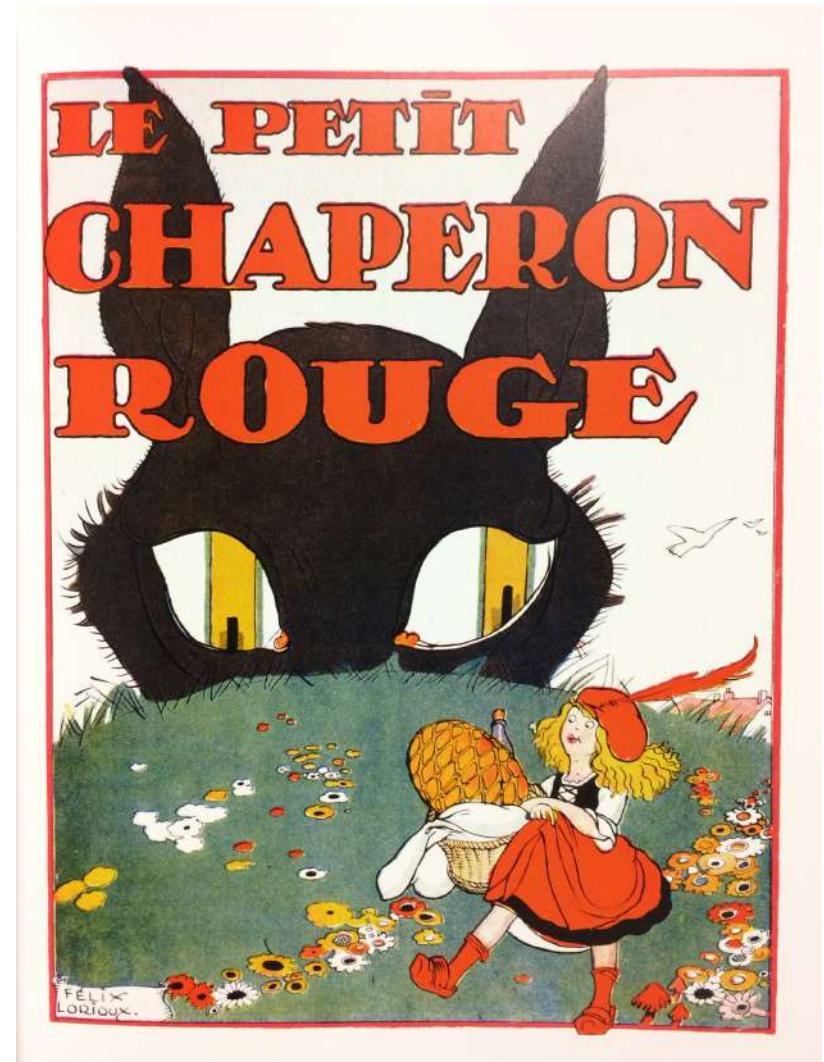
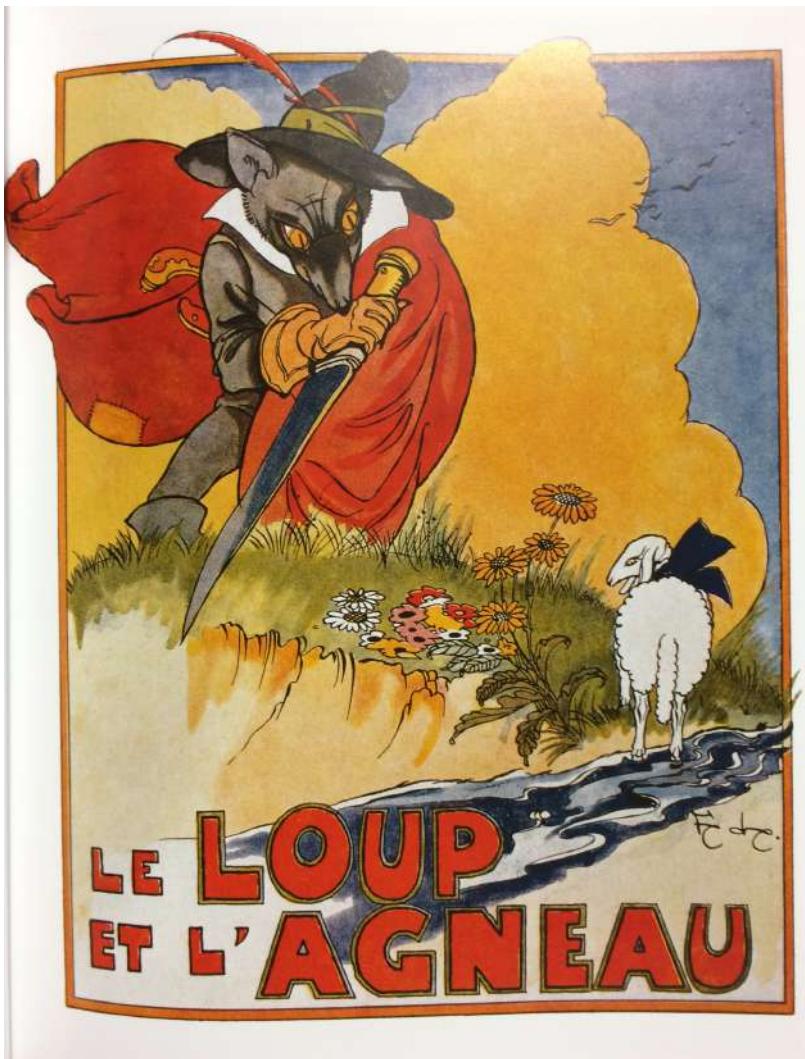
Un bollito di pipistrello bevuto nelle **trippe** di un lupo previene la dissenteria.

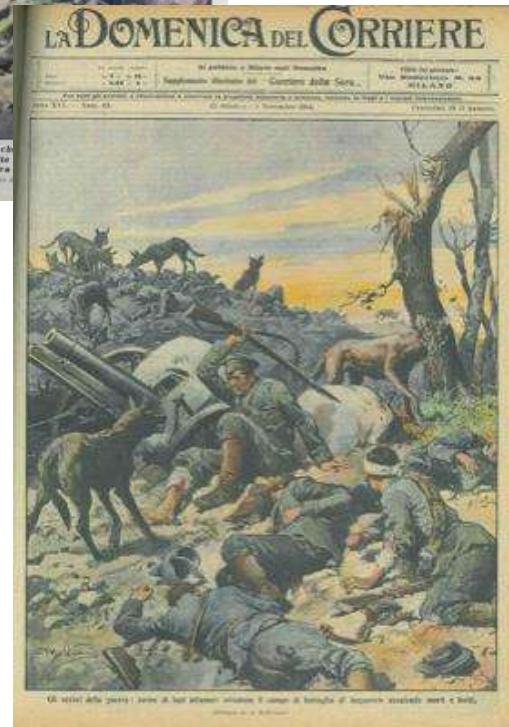
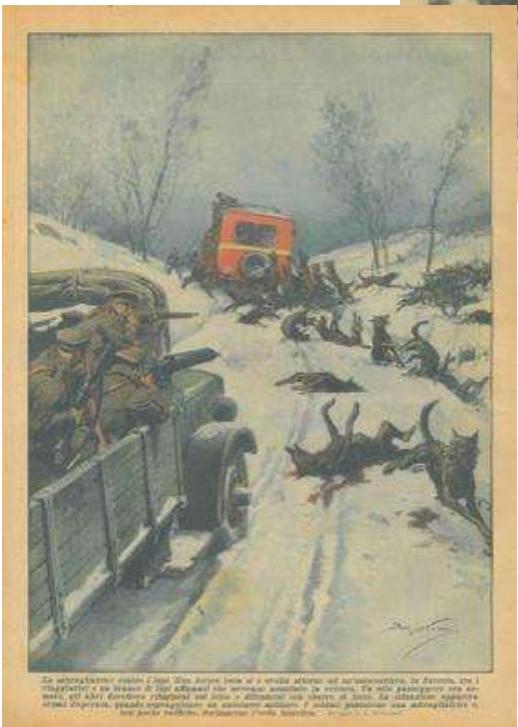
La **cacca** protegge dalle coliche: basta appendersela al collo! Ma attenzione: non funziona se non l'appendi con un filo fatto con la lana di un montone sbranato dal lupo stesso. Bisogna fare **attenzione ai dettagli!**

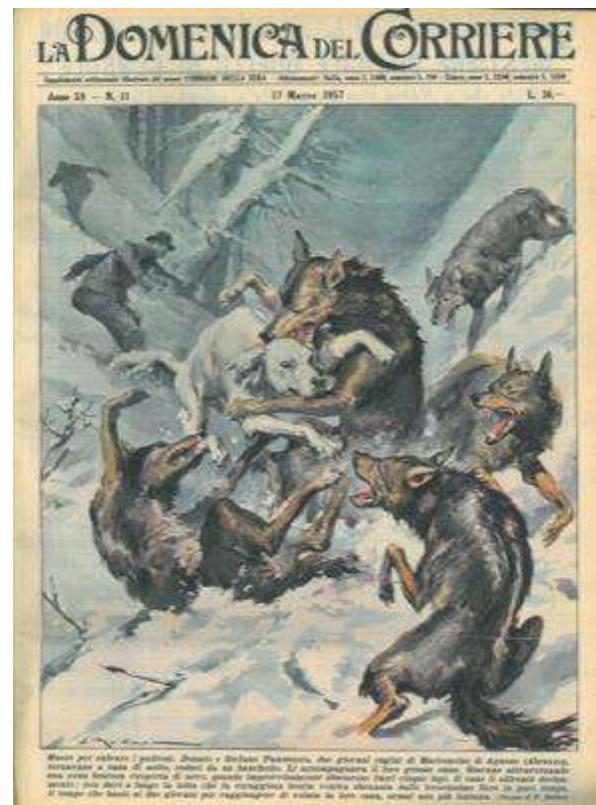
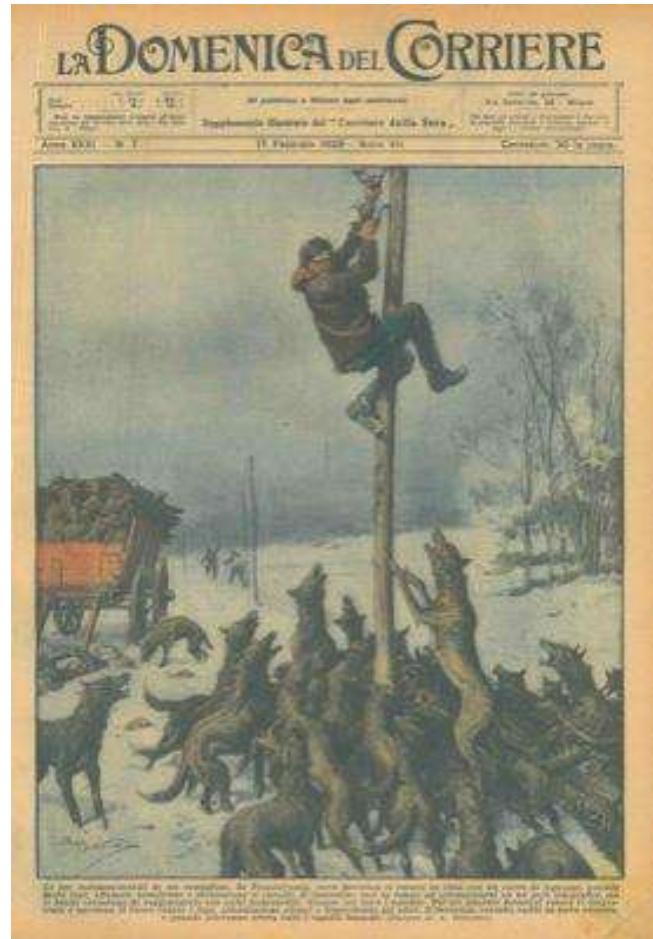
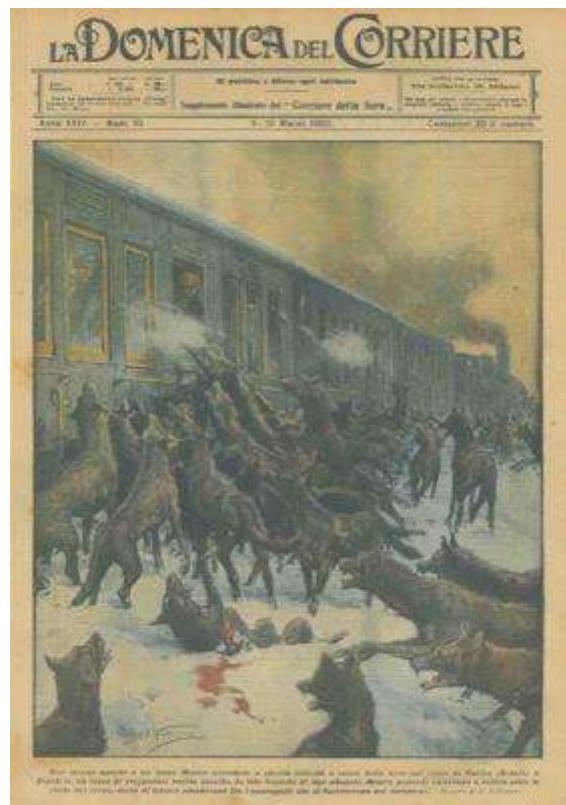


Incisione tratta da *La chasse illustrée*, 1800 circa

# Le favole della tradizione popolare









# mannari, serial killer, lupi solitari: il lupo come metafora dell'orrore





# Lupi, ovunque

## Credenze

Se parli del lupo, ne spunta la coda: il lupo non va nominato.

Avvistare un lupo è sicuramente un presagio.

Lo sguardo del lupo rende muti.

Il lupo della Candelora.

Il lupo beve e il cane lappa.

I lupi sono stati reintrodotti.

## Proverbi

Chi fugge il lupo, incontra il lupo e la volpe.  
Chi ha il lupo per compare, porti il cane sotto il mantello.  
A can mansueto, lupo nel salceto.  
Castiga il cane e il lupo, ma non il pel canuto.  
Cent'ocche ammazzano un lupo.  
Chi nasce lupo non muore agnello.  
Chi pecora si fa, il lupo se la mangia.  
Dal conto sempre manca il lupo.  
Dalle grida ne scampa il lupo.  
E' non si grida mai al lupo che non sia in paese.  
Fate del bene al lupo, che il tempo l'ha ingannato.  
Gastiga il cane, gastiga il lupo, non gastigar l'uomo canuto  
Il lupo avanti al gridare fugge.  
Il lupo cambia (o perde) il pelo, ma non il vizio.  
Il lupo d'esser frate ha voglia ardente mentre è infermo; ma sano se ne pente.  
Il lupo mangia ogni carne, e lecca la sua.  
Il lupo non caca agnelli.  
Il lupo non guarda che le pecore sieno conte.  
Il lupo sogna le pecore, e la volpe le galline.  
La fame caccia il lupo dal bosco.  
Lupo affamato mangia pan muffato.  
Lupo non mangia lupo.  
Matta è quella pecora che si confessa al lupo.  
Non tutte le pecore sono per il lupo.  
Pecore contate, il lupo se le mangia  
Pecore conte, lupo le mangia.  
Per la pecora è lo stesso che la mangi il lupo o che la scanni il becciao.  
Piuttosto pecora giusta, che lupo grasso.  
Quando il lupo mangia il compagno, creder si dee sterile la compagna.  
Quando tu vedi il lupo, non ne cercar le pedate.  
Se il lupo sapesse come sta la pecora, guai a lei.  
Tutte le bocche son sorelle: ed aggiungesi da quella del lupo in fuori, che vuole tutto per sé.  
...

# principali analogie lupo-uomo:

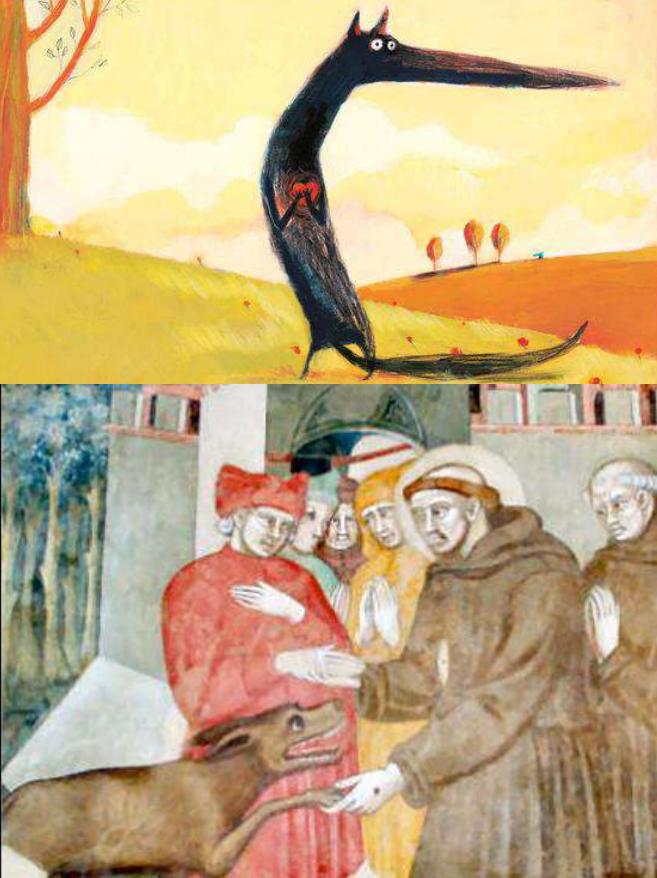
siamo territoriali, siamo animali sociali organizzati in nuclei familiari,  
ci prendiamo cura della nostra prole,  
siamo animali culturali - impariamo cose nuove!,  
giochiamo, ci facciamo le scarpe,  
comunichiamo con il corpo e con la voce, andiamo in dispersione





“Siamo soli, completamente soli su questo pianeta frutto del caso  
e tra tutte le forme di vita che ci circondano nessuna,  
a parte il cane, si è alleata con noi”

Maurice Maeterlinck





*Ceci n'est pas un loup*



*Ceci n'est pas un loup*



*Ceci n'est pas un loup*

# epilogo | ricambiare lo sguardo

costruire e scegliere  
una rappresentazione dinamica

Per [...] tanti [altri] motivi l'abbiamo combattuto senza esclusione di colpi, non abbiamo avuto pietà.

Ma il lupo ci ha restituito la cortesia, colpendoci alle spalle attraverso l'immaginario:

**è penetrato nelle nostre fantasie spingendoci oltre la realtà,  
si è insinuato negli incubi e ne ha creati di nuovi.**

Ma soprattutto è riuscito ad avvolgersi con un'aura mitica che un po' ci spaventa e un po' ci affascina. Da sempre. Senza fermarsi mai.

qui si può tirare  
un sospiro di sollievo:

**- fine prima parte -**

# VERGOGNA DISABILE INSULTATO DAL BRANCO CRONACA

- seconda parte -

**Il lupo che si aggira sui giornali:  
trasformazione strumentale di un animale in metafora**

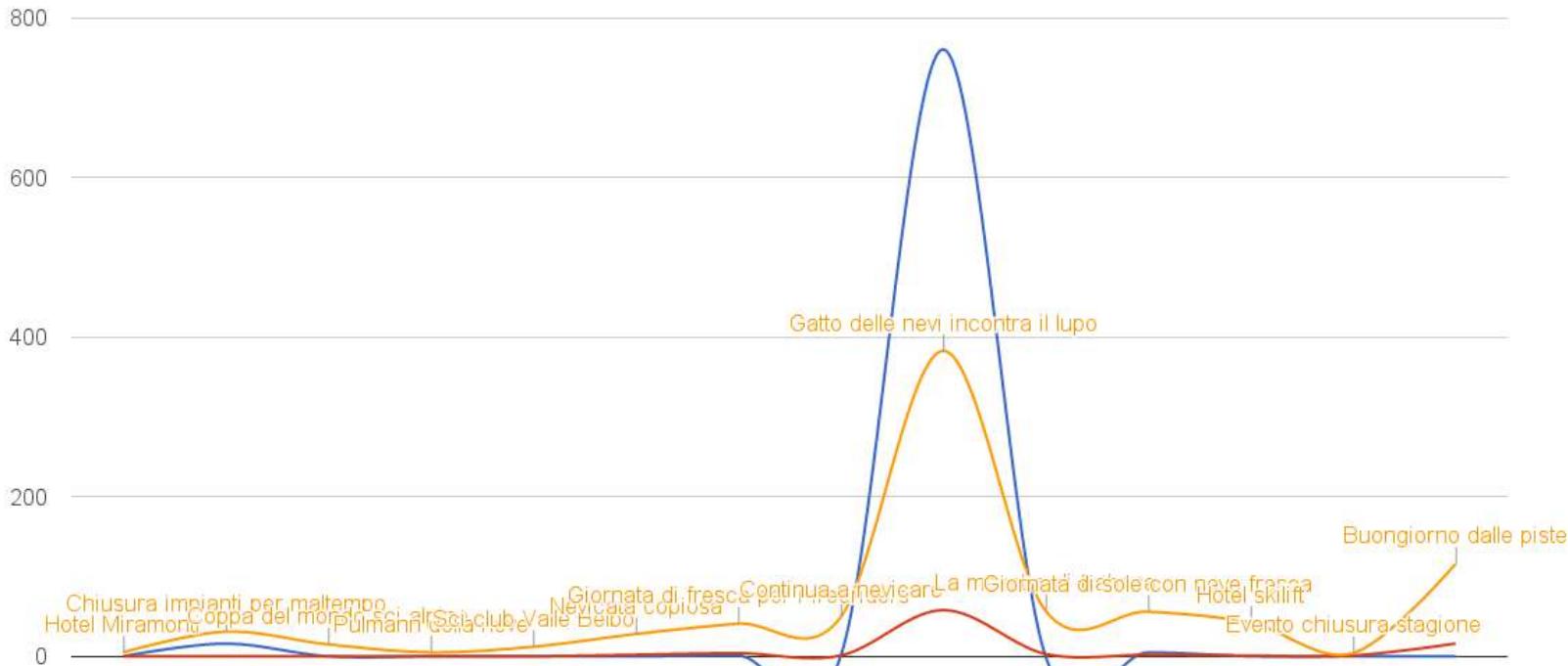
# Il lupo «tira»

«L'Italia è un paese di santi, poeti, navigatori, allenatori... e lupologi!»



Frabosaski 2000 14-18 Marzo 2015

Condivisioni      Commenti      Like



LIFE18 NAT/IT/000972





Science  
14 March 2014:

## Conserving Carnivores: Politics in Play

Guillaume Chapron &  
José Vicente López-  
Bao

“There are strong political  
incentives to **scapegoat** large  
carnivores.

We recommend developing a  
better understanding of the  
political ecology of large  
carnivore conservation”.

# Istruzioni per costruire un animale finto nella testa delle gente: il lupo

di Mario Ferraguti

# 1. Continuare a dire che è stato reintrodotto.

Quindi, così come qualcuno l'ha messo, si può togliere.  
Han reintrodotto lupi diversi, ibridi, extracomunitari.



## ANCHE IN LIGURIA CRESCE LA PROTESTA; I PROGETTI ECOLOGICI NON SODDISFANO PIÙ GLI ALLEVATORI

# Troppi lupi, la Francia arma le doppiette

Migliaia di attacchi nel dipartimento delle Alpi Marittime: via libera all'abbattimento

IL CASO

OLTRE 2800 attacchi nel dipartimento delle Alpi Marittime. Più di mille nel Var e oltre 1300 nell'Alta Provenza. In Francia, nel 2014 il numero di attacchi di lupi al bestiame è diventato altissimo. E così, proprio le Alpi Marittime (al confine occidentale di Piemonte e Liguria) hanno deciso: i lupi si possono abbattere. Nei primi mesi del 2015, spiegano le autorità francesi, le sortite dei predatori sono state 156, e hanno fatto oltre 500 vittime tra il bestiame ospitato nella zona. Troppe. E così, su sollecitazione di un deputato del partito Ump (centro destra), Christian Estrosi, in 15 Comuni montani dell'area, ricompresi nel parco naturale del Mercantour, si ricomincia

## Un lupo sui monti del Parco dell'Antola, in Liguria

re nella fauna esistente. Ovvvero: lupi e orsi, reintrodotti negli ultimi decenni, servono per contenere, ad esempio, l'esplosione demografica dei cinghiali. Dall'altro, le loro incursioni danneggiano le atti-

vità pastorali e agricole. «La decisione francese non mi stupisce per nulla, da anni a livello europeo tanto gli allevatori quanto i cacciatori premono per tornare a sparare», dice il naturalista Davide Celli.

Il punto è che siamo al paradosso: che cosa si vuole fare?». Il caso dei lupi francesi è il contraltare di quello degli orsi trentini, voluti e allo stesso tempo temuti, cercati e insieme odiati. Un esempio, in codice M6, è morto recentemente, di un altro, M25, non si hanno più notizie. Anche in Liguria non mancano le richieste di abbattimento dei lupi appenninici. In molti affermano che i casi di predazione sarebbero in realtà da attribuire a cani inselvatichiti. Ma poco più di un mese fa il sindaco di Varese Ligure Gianluca Lucchetti sostiene che ci siano troppi lupi, che mangiano le pecore degli allevatori, e ha proposto di ritornare ad abbatterli per contenere il numero. Varese Ligure, nello spezzino, è la "capitale" della "valle del biologico" ligure.

«Orsi e lupi dovrebbero es-

AL RAI

**2) Utilizzare sempre verbi e perifrasi estreme:**  
al semplice "mangia" preferire un "divora",  
"dilania", "riduce a brandelli".

Il lupo non si muove, "si aggira" e "scende dai monti spinto dai morsi della fame".

È sempre affamato, descriverlo come uno stomaco vagante.



Lettura di I lupi sul Pasubio fanno strage di cervi



09.01.2019

# I lupi sul Pasubio fanno strage di cervi



Uno dei cervi uccisi dal branco di lupi a Camposilvano, in Vallarsa

Tutto Schermo

[A + Aumenta](#)[A - Diminuisce](#)[Stampa](#)[Invia](#)

0

[Mi piace](#)[Condividi](#)[Tweet](#)[Segui](#)

I lupi del Pasubio hanno fame, doppio attacco al confine con la Val Leogra. Nei giorni scorsi, nella località di Camposilvano a Vallarsa, sono stati segnalati due distinti attacchi del branco che ha colpito il recinto in cui è custodita una decina di cervi. L'ATTACCO. Prima, il 23 dicembre, era stato attaccato e ucciso un esemplare nato nel 2018. A distanza di pochi giorni, evidentemente avendo gradito il primo pasto, il branco si sarebbe ripresentato il 30 dicembre non lasciando scampo ad una giovane madre, al suo piccolo e ad altri due cerbiatti, un maschio ed una femmina. Il recinto, inserito in un'area "bonificata" che in poco tempo è diventata un'attrazione turistica, non è distante dall'abitato ed i lupi sarebbero già stati

ra le case. Una circostanza che di certo non fa piacere ai

LIFE18 NAT/IT/000972



## IMPERIA E SANREMO

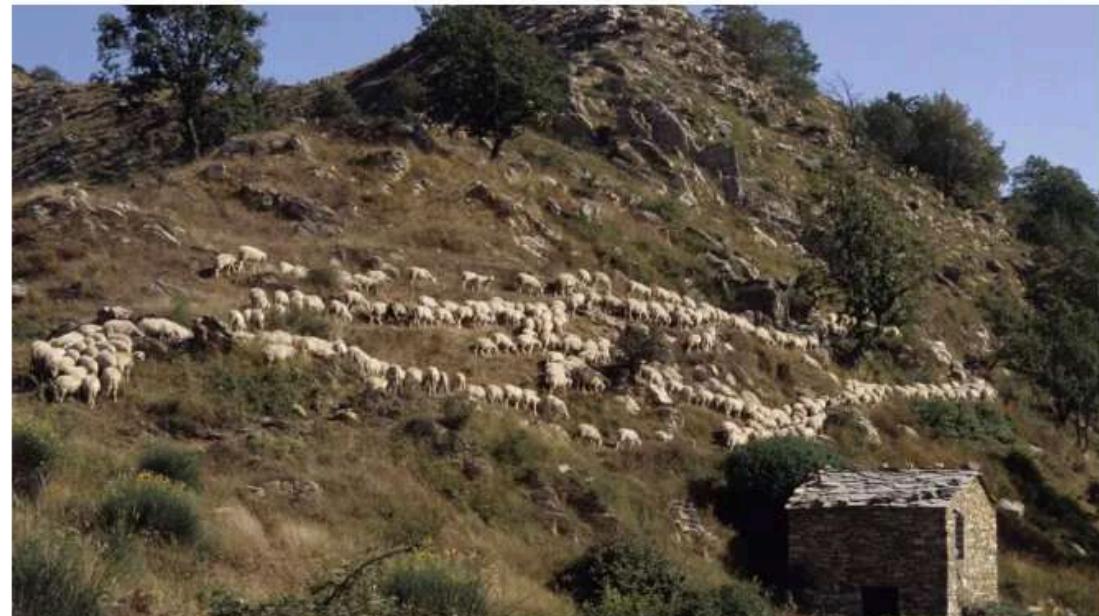
SPORT

ANDREA POMATI

PUBBLICATO IL  
08 Settembre 2017ULTIMA MODIFICA  
19 Giugno 2019  
ora: 20:06

## “Branco di lupi fa strage nel gregge”. Attacchi nell’entroterra di Imperia

Una ventina di capi sbranati nella zona di Tavole. La Cia: “Situazione fuori controllo”



Dopo alcun attacchi segnalati a greggi nella zona di Dego, nel Savonese, dove il predatore è rimasto immortalato attraverso fototrappole, ora anche



**Brandizzo, sventato furto oleodotto**  
In piena notte alcuni malviventi stavano prelevando gasolio da una centralina dell'oleodotto dell'Eni, quando sono arrivati i carabinieri di Chivasso. I malfattori si sono dati alla fuga, facendo perdere le tracce, abbandonando un furgone con targa romena e 2 mila litri di gasolio.

[D. AND.]

# PROVINCIA

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it



## Convivenza difficile

# Neve e fame spingono i lupi a scendere verso le città

Dopo gli avvistamenti in Val Chisone, due predatori anche a Stupinigi

GIANNI GIACOMINO

I medici della Facoltà di Veterinaria l'hanno chiamata «Ussa», da Ussaux, dove la giovane esemplare di lupo femmina è stata recuperata con la tampa anteriore destra ferita lungo la strada. Probabilmente investita da una macchina. «Ora sta meglio» - spiega la professoressa Mitzl Mauthe von Degerfeld, responsabile del Centro animali non convenzionali di Grugliasco - «Lo stregone è stato rattrappato con 15 punti di sutura, tra qualche giorno Ussa potrà tornare con gli altri lupi della Val Chisone».

### Il ritorno dei branchi

L'ululato è tornato a riecheggiare sulle montagne del Torinese dove, in questi giorni, a causa delle copiose nevicate i lupi sono scesi più a valle. Sono stati visti e fotografati vicino alle case, persino nei boschi di Stupinigi. «Vorrei ribadire che il lupo, non è pericoloso per l'uomo. È un animale selvatico, in quanto tale deve essere considerato e rispettato», avverte Elisa Avanzinelli, biologa, coordinatrice del monitoraggio per la Provincia nel Progetto Wolf Alps per conto dell'Ente Parco delle Alpi Cozie.

Incalza: «Ad aprile sarà pronto l'ultimo censimento: nel Torinese, dai dati raccolti nel 2012, vivono una ventina di esemplari in cinque branchi stanziati in Val di Susa, nella zona del Gran Bosco di Salbertrand, nel parco dell'Orsiera, in Val Chisone, in Val Germanasca, nelle Valli di Lanzo; e tre gruppi si sposterebbero invece tra le vette che separano Francia e Italia. La rivista «Science» stima che la specie sia in crescita dell'1% l'anno.



20  
esemplari

Sono i lupi censiti al 2012 sulle montagne in provincia di Torino, tra le valli Susa, Lanzo e Chisone

**Un predatore fantastico**  
«Mi chiedo perché siano stati immessi nei boschi piemontesi - sbotta Aldo Fantozzi, sto-

rico presidente dei cacciatori delle Valli di Lanzo - stanno alterando l'equilibrio faunistico. Nell'ultimo censimento, in Valle di Viù, mancano 168 caprioli; in altre zone i munti sono stati decimati e non è colpa dei bracconieri». Poi avverte: «In Francia e Svizzera sono stati autorizzati gli abbattimenti ai lupi, chissà come mai».

«Il problema esiste - taglia corta Michele Mellino, direttore della Coldiretti Piemonte - molti dei nostri associati hanno paura di raccuonare uomo e lupo».

Francesca Marucco  
coordinatrice  
scientifica  
di Life Wolf  
Alps e tra  
i maggiori  
esperti di lupi



Elisa Avanzinelli  
Biologa, è  
coordinatrice  
del monito-  
raggio per  
la Provincia  
di Torino

gli alpeggi perché alcuni ovini e caprini sono stati ammaz-  
zati dai lupi». «Il lupo non estin-  
gue le proprie prede - ribatte  
Francesca Marucco, tra i  
maggiori esperti internazionali  
del lupo e coordinatrice  
scientifica di Life Wolf Alps.  
«Un progetto che studierà  
questi animali sull'intero ar-  
co alpino - dice la Marucco -. Il lupo è una specie chiave per  
l'equilibrio dell'ecosistema,  
anzi può generare ecoturismo.  
È arrivato il momento di  
gestire la convivenza tra uomo e lupo».

## Diario

Condove

**Vertek, il commissario Nardi annuncia potenziali acquirenti**

■ Novità sul futuro della Vertek di Condove sono emerse ieri, in Regione, durante l'incontro tra il commissario della Luchinini, Piero Nardi, l'assessore al Lavoro, Gianni Pentenero, e i sindaci di Condove, Vaie e Chiusa, San Michele. Entro marzo Nardi chiederà ai «potenziali acquirenti» di formalizzare le offerte per lo stabilimento valsesiano: l'unico, del gruppo Luchinini, finora senza certezza per il futuro.



■ **Presidio in Regione**  
Sompre Nardi ha chiarito che tutte le proposte prevedono tagli dell'organico attuale di 92 lavoratori. Questa ipotesi non ha raccolto il favore dei sindacati, ma «almeno si è fatta chiarezza sulle prospettive» dell'impianto in cui «verrà garantita la produzione fino a dicembre».

Giaveno

**“Basta furti al cimitero”  
Installate le telecamere**

■ Il Comune di Giaveno dopo i tre furti di rame al cimitero ha messo in campo misure di sicurezza per evitare ulteriori intrusioni. È stato messo in funzione un sistema di telecamere che scrutano giorno e notte il camposanto. Inoltre sono stati illuminati gli angoli più bui, in particolare l'ingresso secondario che i malviventi usavano per le loro razzie sui tetti delle tombe. L'amministrazione ha poi esteso l'accordo con l'istituto di vigilanza Sicuritalia che controlla gli edifici pubblici della città e farà un certo numero di passaggi durante la notte. I ladri, considerati dei professionisti, nelle tre scorribande avevano sottratto dai tetti delle cappelle funerarie diversi quintali di rame.

[G. MAR.]

Rondissone

**Acquedotto, raccolte 500 firme per non cederlo**

■ Prosegue il braccio di ferro tra Comitato Civico Spontaneo per la Difesa dell'Acqua di Rondissone e il Comune. Il Comitato, che ha già raccolto oltre 500 firme di cittadini, chiede al sindaco Miriam De Ros di non privatizzare l'acquedotto affidandone la gestione alla Smat, «evitando notevoli aumenti delle tariffe». Aggiunge: «Durante un incontro, documenti alla mano, abbiamo dimostrato che Smat è una azienda di diritto privato, ma loro continuano a sostenere il contrario». Il vicesindaco Maurizio Martin ribatte: «Oggi la gestione dell'acquedotto in economia non è più possibile. Ci sono dei termini da rispettare e questi sono già scaduti. Con Smat non abbiamo ancora deciso nulla».



■ **La raccolta delle firme**

LIFE18 NAT/IT/000972



# I cani di Stupinigi e l'importanza del collare

Pubblicato il: 25 febbraio 2015 da: LIFE WOLFALPS



L'11 febbraio un [articolo de La Stampa](#) riportava sulle pagine della Provincia di Torino un articolo dai toni allarmistici sul presunto avvistamento di due lupi nel Parco di Stupinigi, a due passi dal capoluogo. A riprova del fatto, una suggestiva foto che ritraeva due... cani lupo cecoslovacchi.

Fra gli esperti non c'è mai stato alcun dubbio sul fatto che si trattasse di cani e non di lupi, ma la conferma definitiva l'hanno fornita i tempestivi accertamenti dei guardiaparco che hanno permesso di identificare i due animali fotografati come due pacifici cani residenti nella zona. Ecco **quindi**, nelle foto fornite dai proprietari, i temibili lupi scesi a Stupinigi spinti dai morsi della fame:



Nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dell'[Ufficio Stampa LIFE WOLFALPS](#), non è stata pubblicata alcuna rettifica della notizia, che ha continuato a rimbalzare indisturbata sui social. Per questo abbiamo deciso di dare visibilità sul sito di progetto a questo e ad altri recenti episodi di confusione fra cani lupo cecoslovacchi e lupi. I casi si sono infatti intensificati nelle ultime settimane: qualche esempio?

**3) Creare panico.** Vanno benissimo frasi tipo: "la situazione è fuori controllo"; "non siamo più tranquilli"; "la situazione è sfuggita di mano"; "prima o poi ci scappa il morto"; "finiti i cani, cominceranno con i bambini"



Il Nuovo Cacciatore Piemontese is 😡 feeling angry.

10 July 2020 · 🌎

...



Continuiamo così, che prima o poi ci scappa il morto.  
La politica si svegli, invece di credere che il problema siano coloro  
che non vogliono la convivenza con questo grande predatore  
carnivoro.  
Anche in Piemonte!



ILMESSAGGERO.IT

**Aggredita da un lupo mentre fa jogging in spiaggia: ferita  
una 47enne nel Salento**



103

16 comments 202 shares



Lettura di [Strage di pecore «Il lupo era vicino ai nostri bambini»](#)

24.03.2017

# Strage di pecore «Il lupo era vicino ai nostri bambini»



Il veterinario Luca Mari e il carabiniere forestale Fulvio Valbusa con ciò che

 Tutto Schermo

# Lupi, predatori ormai fuori controllo: doppio assalto sull'Amiata

Ultimo aggiornamento il 2 ottobre 2018 alle 07:20

★ ★ ★ ★ ★ 1 voto

f Condividi

t Tweet

e Invia tramite email



Lupi (foto di archivio)

Grosseto, 2 ottobre 2018 - Doppio assalto di predatori **sull'Amiata**. Ennesimo attacco a due aziende agricole nonostante le prese di posizione di questi ultimi giorni, che si sommano a quelle dei mesi scorsi. L'aumento dei predatori, ibridi o lupi, nella zona è innegabile. Basta guardare quello sta succedendo alla maggior parte delle greggi che si trovano ad affrontare un problema in più rispetto a quello della crisi economica. A trovare una serie di animali morti e agonizzanti sui pascoli è stato Antonio Vergari, titolare dell'azienda agricola «Il Poderino» che si trova a



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



## Lupi alla fermata dell'autobus Un branco vicino ai bambini

Mar, 20/03/2018 - 17:29



70

CONNECT



TWITTER



0

LINKEDIN



EMAIL



STAMPA



PER APPROFONDIRE:

[lupi](#), [canazei](#), [bambini](#), [fermata](#), [autobus](#), [pullman](#), [scuola](#), [pericolo](#), [sindaco](#), [penia di canazei](#), [val di fassa](#), [allarme](#), [guardie forestali](#)

Tempo di lettura: 2 minuti 23 secondi

Se pensavate che la favola di Cappuccetto Rosso avesse poco a che fare con la realtà e molto con la fervida fantasia dei fratelli Grimm, forse potreste ricredervi vivendo in Alta Val di Fassa. Che quella sia una zona del Trentino dove il carnivoro negli ultimi due anni si è insediato creando problemi soprattutto agli allevatori, è risaputo. Il rimando alla favola, con ulteriori e più motivate preoccupazioni, è però quasi automatico alla luce di quanto accaduto mercoledì scorso, quando un branco di lupi è passato poco distante dalla fermata di Penia dello scuolabus, dove erano in attesa i bambini. I bambini, naturalmente, erano a scuola.

# Strage di pecore, ora il lupo fa paura

Trenta bestie sbranate in una notte tra la val Venegia e passo Valles. I pastori: «Abbiamo trovato carcasse dappertutto»

di Andrea Selva

Pecore

Lupi

05 settembre 2016 | A- | A+ |  |  | 



**T**RENTO. Che nella zona di passo Valles e della val Venegia si facesse il lupo, si

**TRAMONTIN**  
vivere la casa

## 4) Suggerire una reazione senza giustificarla del tutto.

Come: "prima o poi qualcuno si farà giustizia da solo"; "gli abitanti sono stanchi di avere paura".

# In bocca al lupo? Basta! Gli allevatori del Mugello sono stanchi dei continui attacchi



(Foto di repertorio)

MUGELLO – I lupi non danno tregua in Mugello. Gli attacchi non si fermano e gli allevatori non sanno più a che san votarsi.

**5) Continuare a dire che ce ne sono troppi.**  
Che si vedono tutti i giorni, che il loro numero è  
abnorme, che sono ovunque.

# Piemonte, la Lega mette i lupi nel mirino: "Sono troppi, via agli abbattimenti controllati"

di Mariachiara Giacosa , Cristina Palazzo



*"Guerra" partita da un duello via mail tra presidenti di parchi: sotto accusa i troppi fondi "usati per far proliferare la specie"*

13 FEBBRAIO 2021

4 MINUTI DI LETTURA



Attenti al lupo. Questa non è "una casetta piccola", come quella di Lucio Dalla, ma una vicenda piccola, che però racconta bene della guerra che in Piemonte si muove attorno a uno degli animali che da sempre colpisce di più l'immaginario degli uomini. Lo scontro tra chi difende il lupo e chi invece vorrebbe limitarne lo spazio



informazione pubblicitaria



**Quest'anno  
perchè prendersi**

**TROPPI LUPI SULLE ALPI, SI RIAPRE LA CACCIA? APPENA REINTRODOTTO  
NELL'AMBIENTE, GIÀ SI STUDIA UN PIANO DI ABBATTIMENTO PER  
DIFENDERE LE GREGGI.. (MA VA LÀ!)**

23 gennaio 2016 in CRONACA Inserisci un commento

## Lupi in Liguria, l'assessore all'Agricoltura: "Troppi, la tutela a 360 gradi della specie non ha più senso"

di Redazione Genova24 - 18 Febbraio 2021 -

12:47

 Commenta  Stampa



**Genova.** "Proseguono le mobilitazioni delle associazioni agricole sulle aree di protezione del lupo e sull'attuale normativa. Le popolazioni di 'canis lupus' stanno raggiungendo quote importanti e dando luogo a fenomeni



## 6) Farli sembrare molto più grandi.

Per esempio suggerire un peso:  
va benissimo 50 chili.



CANI



GATTI



ALTRI ANIMALI



AMICI PER LA ZAMPA



VIDEOADOZIONI



VIENI A SCOPRIRLI!



Bimbo di quattro anni  
salva tre tartarughe  
marine intrappolate sotto

L'orca Morgan diventa un  
affare di Stato: animalisti  
contro il ministro

Turisti molesti con i  
delfini: alle Hawaii si  
prendono "le istanze"

Una leonessa era così  
malata che ha rischiato di  
morire. Poi ha trovato

La baby cacciatrice dello  
Utah. Online i suoi trofei, è

## Sulle Alpi sempre più lupi, un piano per abbatterli

Fotografata la nuova situazione, i branchi presenti dal Piemonte al Trentino. Per difendere le greggi potrebbe essere applicata una deroga alla legge



AFORISMI



E l'antica amicizia, la gioia di essere  
cane...

GUARDA ANCHE



21/08/2016

## Cerveteri, Un lupo solitario a passeggio in città!?

Cittadini chiedono intervento di carabinieri e guardia forestale



**7) Continuare a scrivere che sono vicini in modo da dare l'idea di un vero e proprio assedio: lupi in città, nelle case, nei cortili, vicino alle scuole, ai centri sportivi, agli ospedali.**

# topnews

ECONOMIA&amp;FINANZA

EDIZIONI LOCALI ▾

FIRME ▾

LETTERE&amp;IDEE

PRIMO PIANO

SPORT

STAMPA PLUS

TEMPI MODERNI

**“Lupi sempre più vicini alle case. Ora temiamo per i nostri bambini”**

In aumento le razzie di agnelli e capretti da Donato a Pollone a Occhieppo Superiore. “I cani non riescono a metterli un fuga, il nostro timore è che attacchino gli esseri umani”



Mauro Ramella Pezza con i tre figli nella cascina di regione Chiesa a Pollone, dove sono già stati assaliti due capretti e due agnelli

# LA NAZIONE PISTOIA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[VACCINI PFIZER](#) [COVID TOSCANA](#) [VARIANTI COVID](#) [COVID UMBRIA](#) [DRAGHI](#)[HOME](#) > [PISTOIA](#) > [CRONACA](#) > ["QUEI LUPI SONO SEMPRE PIÙ..."](#)

## "Quei lupi sono sempre più vicini alle case"

Allarme a Santomoro dopo che nei giorni scorsi è stata rinvenuta nei campi la carcassa di un cervo sbranato da un branco

Pubblicato il 5 ottobre 2020



/click?xai=AKAOjsuV7gleMiNJBBy-290mfqZc...

**8) Descrivere come cosa straordinaria e raccapriccianti eventi naturali.** Per esempio: un lupo sbrana un capriolo. Se non basta aggiungere sempre "vicino alle case". Fa più effetto.

**stare le categorie maggiormente a rischio  
sotto, non  
odanno  
Previste sanzioni,  
so civico»**

olato impieghi  
istituzionali, con  
azione verso  
nuove isti-  
tuzioni. Nel  
caso si di-  
mostrasse  
la fermezza  
e i qualificati  
meccanici  
orientati, re-  
sponsabili,  
baleute  
drotte-  
sta-  
alla  
dipi  
da  
e il primo giorno del nuovo  
anno. Fissando i petardi in-  
sposti i più pericolosi, i bambini  
sono incomprensibili dei  
pericoli quando li raccolgono  
da torni con gravi rischi per la  
loro sicurezza e la salute».

**neri.  
dinanza**

«tuta a porta» - spiega  
terminando proble-  
munitario, in quanto  
calcolata sulla base  
i insediativi sul terri-  
enere la maggior-  
. In base all'ordi-  
a effetto imme-  
una multa pari

**camerana saliceto** Con tanta preoccupazione fra gli abitanti  
**Lupo sbrana capriolo,  
la volpe... gira per il paese**

**CAMERANA SAUCIEO**

**(cro.pd.)** - Il fine anno 2015 ha, qualora ve ne fosse bisogno, portato alla ribalta: il problema collegato alla presenza sempre più massiccia ed invasiva del lupo in Valle Bormida, soprattutto in prossimità delle abitazioni. Nel contempo, durante le festività natalizie, vi è stato, a Saliceto, chi si è imbattuto, fotografandola, nella volpe che sgambettava tranquilla vicino all'ex mulino. Insomma, pare proprio che la fauna selvatica si stia "allargando" nel territorio di Valle Bormida e Langa in maniera considerevole. Se a questi due episodi si aggiunge quello, ormai quasi consueto, di caprioli e cinghiali che attraversano le strade, creando gravi problemi alla sicurezza della circolazione automobilistica, si riesce a capire il perché di un disagio sempre più marcato fra la popolazione. Veniamo ai fatti. A Camerana, in un campo fra Campolungo e Borgomanno, la scorsa settimana è stato trovato dal proprietario del terreno, un agricoltore che abita nelle vicinanze, un capriolo morto, evidentemente aggredito da un lupo. La presenza sul posto delle impronte, come testimoniano le foto, di un solo animale, non ha fornito rassicurazioni, in quanto in varie zone della Langa valbormidese è stata segnalata la presenza di branchi di 3-4 lupi, abbastanza vicini alle case. Sempre la settimana scorsa l'episodio della volpe "natale" sorprese a frugare fra i rifiuti nelle vicinanze dell'ex mulino di Saliceto. L'animale, per nulla infastidito dalla presenza umana, si è lasciato filmare. Questo secondo episodio, sicuramente meno allarmante per la minore pericolosità dell'animale protagonista, lascia comunque un po' perplessi, almeno perché inusuale. A parte l'episodio dello scorso anno della volpe che gironzolava per Monesiglio, non vi erano segnalazioni, negli ultimi tempi, della presenza vicino alle case del furbo animale. Ma è il lupo, con le sue sempre più frequenti apparizioni, che desta preoccupazione, chi preoccupato. E la gente resta in attesa di provvedimenti, ritenuti ormai urgenti ed improcrastinabili.

**Canti natalizi,  
bilancio di u...**

**ragazzi pro...**

**Nata...**

**Riceviamo  
mo: In questi  
venti di gues-  
smo aleggia  
del pianeta.  
il desiderio  
lanza, di c...**

**Eco per-  
netto, p...**

**Messa d...**

**hanno  
comu...**

**era p...**

**della...**

**per**

**ge**

**do**

MATTEO  
BORGETTO

PUBBLICATO IL  
04 Aprile 2020

ULTIMA MODIFICA  
04 Aprile 2020  
ora: 13:04



## Femmina di cervo uccisa dai lupi in centro ad Aisone in valle Stura



Una femmina adulta di cervo uccisa dai lupi in pieno centro paese. Non era mai accaduto ad Aisone, in valle Stura, dove la carcassa dell'animale è stata ritrovata ieri mattina (venerdì 3 aprile), in via Roma da un camionista che percorreva la strada statale 21 del Colle della Maddalena. Immediata la

# LA NAZIONE PISTOIA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[VACCINI PFIZER](#) [COVID TOSCANA](#) [VARIANTI COVID](#) [COVID UMBRIA](#) [DRAGHI](#)[HOME](#) › [PISTOIA](#) › [CRONACA](#) › ["QUEI LUPI SONO SEMPRE PIÙ..."](#)

## "Quei lupi sono sempre più vicini alle case"

Allarme a Santomoro dopo che nei giorni scorsi è stata rinvenuta nei campi la carcassa di un cervo sbranato da un branco

Pubblicato il 5 ottobre 2020



/click?xai=AKAOjsuV7gleMiNJBBy-290mfqZc...

 un-passo-dal-cie....jpg 

 un-passo-dal-cie....jpg 

## 9) Continuare a insistere che sono ibridi.

E quindi più pericolosi perché non hanno paura dell'uomo. Il lupo ibrido dà l'idea del diverso, di qualcosa da togliere. Quindi, da ora, qualsiasi lupo è ibrido.



BELLINZONESE

15.08.2019 - 12:19 | letto 535

# Pecore predate in Leventina: forse un lupo ibrido?

**L'Associazione per un territorio senza grandi predatori lancia l'allarme.  
A inizio settimana morte 11 pecore e ferite 25 in territorio di Airolo**

**@LaRegione**

L'animale immortalato da un cacciatore in alta Leventina, la cui foto è stata pubblicata settimana scorsa dalla Regione, potrebbe essere un ibrido di cane e lupo. E potrebbe essere lo stesso che a inizio settimana ha attaccato un branco di 35 pecore uccidendone 11 e ferendo le altre (non si esclude che alcune di queste debbano essere abbattute). È quanto sostiene l'Associazione per un territorio senza grandi predatori (ATsenzaGP), che stamattina riferisce della predazione avvenuta negli scorsi giorni in Val Canaria, nel Comune di Airolo. Il gregge coinvolto, viene sottolineato, è custodito da parte di un pastore con cani da conduzione. La predazione, è precisato, sarebbe avvenuta di giorno approfittando della nebbia. Gli uffici cantonali preposti sono stati avvertiti e sono già stati sul posto per le constatazioni del caso. Per ottenere i risultati degli esami del Dna bisognerà però attendere alcune settimane.

10) **Ribaltare in negativo** molte cose che potrebbero essere positive. Per esempio, il lupo si nutre di cinghiali e caprioli.

## “Troppi cinghiali e caprioli”: Regioni chiedono a governo strumenti per affrontare l’emergenza

15 settembre 2017 □ Guido Minchetti □ Senza categoria

La Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, riunita ieri, ha chiesto al governo di intervenire di fronte all’emergenza fauna selvatica. Per gli assessori regionali all’Agricoltura la situazione è ormai fuori controllo e ingestibile con i mezzi ordinari a disposizione delle Regioni. “Ci siamo rivolti al governo”, spiega l’assessore regionale del Piemonte Giorgio Ferrero, “perché la situazione si fa sempre più grave, con pesanti rischi non solo per le coltivazioni, ma per la stessa incolumità e sicurezza dei cittadini. E’ una necessità che è emersa in modo generalizzato sul territorio nazionale”. Non è la prima volta che la Commissione si rivolge al governo. “Non abbiamo strumenti sufficienti per affrontare il proliferare di numerose specie come il cinghiale, ma anche il capriolo”, aggiunge Ferrero. “E’ necessario che il governo – conclude – si renda conto della eccezionalità del momento e lo affronti con un provvedimento urgente e straordinario che permetta di ricondurre il fenomeno entro limiti accettabili”. “Il governo adotti un piano specifico e urgente”, ha chiesto anche l’assessore all’agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan. “E’ in gioco la pubblica incolumità, con il rischio di ulteriori perdite di vite umane”, ha detto infine l’assessore della Regione Puglia all’Agricoltura, Leonardo Di Gioia. (foto d’archivio)



## Conseguenze del ripopolamento

# Troppi lupi, per i caprioli è una strage

L’allarme in Valsusa: “Sono scesi da 2000 a 500, un danno per un’importante fetta dell’economia”

GIANNI GIACOMINO

Sulle Alpi e nei boschi che circondano il Torinese i lupi sono aumentati. Sono stati censiti nelle Alpi e nel resto d’Europa. Che, più o meno esprimo a 35-40 esemplari nell’istantanea registrati in Piemonte, qualcuno in più di quelli presenti nell’ultima conta del 2012, salendo a 500. Gianni Giacomo, giornalista all’Osservatore Roccaverano. Lui è uno degli addetti che hanno girato in lungo e in largo le Alpi Corte e Griso per censire i lupi nell’ambito del progetto Wolf in the Alps, che ha pubblicato i dati della ricerca tre settimane fa.

**L’ennesima carcassa**  
È stata ritrovata martedì scorso a Valtellina, lungo la ferrovia Tirano-Milano. Un’animale adulto del peso di 35-40 chili, cinghiale o capriolo? I veterinari dell’Università effettueranno l’autopsia, anche per studiarne le caratteristiche. «Se è così si tratta senza dubbio di un’animale dominante del branco», spiega Francesca Marucco, coordinatrice del progetto Wolf in the Alps, che studia i dati censiti dai diversi paesi europei.

**Lupo in Europa.** Che sul leggero incremento della specie avverte: «Anche in futuro credo continuerà l’espansione sul territorio. I ricercatori, però, ci sono sempre preoccupati: non esiste nessun allarmismo, sia dai dati scientifici. Proprio da questi censimenti nasce



**«Il numero di esemplari crescerà ancora»**

Francesca Marucco, una delle maggiori conoscitrici del lupo in Europa: «L’espansione continuerà

103  
risarcimenti  
Sono 9  
imprenditori

vallate alpine. La prima carica di un lupo è stata effettuata il 16 dicembre del 2008, Cacciatori e agricoltori  
Sono le due entità che più car-

bon 18 mila in Piemonte». Con il ritorno del lupo è un disastro. In alta Valsusa censiamo circa 2 mila caprioli e oggi ce ne sono meno di 500. Quasi mordaci sono molti di viva-

ma impotenti. In Piemonte, nel 2004, si sono registrati ben 318 eventi predatori (il 30 sono stati respinti) per un totale di 240 capi uccisi. Sono stati risarciti tutti immobili e ser-

**Bosconero**  
Cavalo e pecora  
travolti dalle auto



■ Un cavallo e una pecora, alle 6,15 di ieri mattina, sono stati travolti da due auto sulla provinciale 460 alla periferia di Bosconero. Per due uomini, che si erano appena allenati da un vicino cascina, la morte è stata istantanea. Prima è stata investita la pecora da un’auto. Successivamente, in questo caso il conducente è rimasto miracolosamente vivo, poi il cavallo, colpito da una Renault Megane, il conducente, un giovane di 27 anni della zona, ha finito la corsa con la sua auto in un campo. Fausto è andata distrutta, dopo essersi piegata su un terzo. Le condizioni della pecora sono gravi. Il giovane si trova ora ricoverato in prognosi riservata all’ospedale. «Non finiremo



[https://www.youtube.com/watch?v=WqZHXXZ\\_7nw](https://www.youtube.com/watch?v=WqZHXXZ_7nw)

# ViNO

Vigneti e Natura in Oltrepò

CHI SIAMO ▾

IL PROGETTO ▾

LA BIODIVERSITÀ

IL PROTOCOLLO ▾

CON

VIAGGIA CON NOI

## È vero che il lupo rappresenta una soluzione (parziale) per il controllo dei cinghiali?

Ebbene sì, è vero, la presenza del lupo costituisce un'efficace soluzione, per quanto parziale, per contenere i danni provocati dai cinghiali nelle vigne.

Non tanto perché il lupo divori decine di cinghiali, ma perché la sua sola presenza li intimorisce a tal punto che questi tendono ad attuare strategie di fuga che hanno un impatto positivo sul contenimento dei danni.

di LUCA GIUNTI (Guardiaproco Parchi Alpi Cozie)

*SALBERTRAND – Il lupo è un risolutore di problemi. O almeno ci prova. Nel moderno linguaggio manageriale, sarebbe un perfetto “Problem solver”. Come Mr. Wolf in Pulp Fiction di Quentin Tarantino, il lupo arriva e da professionista aggiusta i guasti causati dall'inesperienza o dalla imperizia di altri (di solito, umani). Come Harvey Keitel, talvolta usa metodi un po' drastici e poco popolari.*

*“Caprioli? Zero”. “Cervi? Neanche uno”. “Stambecchi? Quelli li abbiamo finiti già nel 1700”. “E i cinghiali?” “Ah, ogni tanto ne arriva qualcuno, probabilmente dalla Francia, ma non è sufficiente per aprire la caccia”. “Ci sarebbero rimasti i camosci, ma non sono abbastanza nemmeno quelli”.*

La conversazione è immaginaria, ma molto vicina alla realtà. Alla fine della Seconda Guerra mondiale, i grossi ungulati non c'erano più, estinti dalla presenza umana che aveva sottratto loro gli habitat, coltivando ogni pezzetto di terra disponibile e tagliando il bosco per trarne legna da ardere o da lavorare. Nel dopoguerra Alpi e Appennini sono stati abbandonati dagli abitanti che cercavano lavoro e opportunità in città e in pianura. Territori coltivati e regimati da secoli hanno improvvisamente visto sparire gli esseri umani. A parte qualche anziano e qualche commerciante, prima del boom turistico i frequentatori assidui di colline e medie montagne erano rimasti i cacciatori. Senza più prede, però, come illustrato nella “intercettazione” iniziale.

**11) Dargli colpe che non ha, tanto la gente è stupida e crede a tutto.** Per esempio: il lupo divora le patate e distrugge i campi seminati. Provoca incidenti; ecco, questo senz'altro.

# PIOVE!



# LUPO LADRO

[memegenerator.net](http://memegenerator.net)

LIFE18 NAT/IT/000972



**12) Non prendere mai posizioni dirette ma utilizzare "dicono", "è opinione diffusa", "gli abitanti si lamentano". Questo serve anche a illudere che ciò che si scrive sia condiviso da una comunità o da più persone.**

**13) Intervistare sempre quelli che confermano** tutte le cose scritte finora. Dare anche voce però agli esperti veri, ogni tanto (molto poco) e comunque sempre facendoli passare per “cosiddetti” esperti. Questo serve per ribattere alle accuse di essere di parte.

Conseguenze del ripopolamento

# Troppi lupi, per i caprioli è una strage

L'allarme in Valsusa: "Sono scesi da 2000 a 500, un danno per un'importante fetta dell'economia"

GIANNI GIACOMINO

Sulle Alpi e nei boschi che circondano il Torinese i lupi sono aumentati. Sono stati contati sette branchi e due nuovi capi. Che, più o meno equivale a 35-40 esemplari nell'attuale registrazione in Piemonte, qualcuno in più di quelli presenti nell'ultima conta del 2012» esclama Luca Giunti, guardasigani all'Orsiera finocchiaro. Lui è uno degli addetti che hanno girato in luglio e larghe le Alpi Cottie e Grise per censire i lupi nell'ambito del progetto *Wolf in the Alps*, che ha pubblicato i dati della ricerca tre settimane fa.

#### L'ennesima carcassa

È stata ritrovata martedì scorso a Balferrrand, lungo la ferrovia Torino-Mondane. Un maschio adulto dal peso di 34 chilogrammi sul quale i veterinari dell'Università effettueranno l'autopsia, anche per studiarne le caratteristiche. «Se è così si tratta senz'altro di un esemplare dominante del branco» - spiega Francesca Marucco, coordinatrice di *Wolf in the Alps* e una delle maggiori conoscitrici del

lupo in Europa. Che sul leggero incremento della specie avverte: «Anche in futuro credo continuerà l'espansione sul territorio. I ricercatori, però, ci tengono a precisare che: «Non esiste nessun allarmismo, noi elenchiamo numerosi argomenti, su dati scientifici. Proprio da questi veniamo in tutta delle



**Luca Giunti**  
«Abbiamo  
squadre  
antiveloci  
e antibrac-  
conaggio»



#### «Il numero di esemplari crescerà ancora»

Francesca Marucco, una delle maggiori conoscitrici del lupo in Europa: «L'espansione continuerà»

**103**  
risarcimenti  
Sono gli  
imprenditori

vallate alpine. La prima carcassa di un lupo è stata ritrovata il 18 dicembre del 2008. Cacciatori e agricoltori

hanno 18 mila in Piemonte. Con il ritorno del lupo è un disastro. In alta Valle Stura censivano circa 2 mila caprioli e oggi ce ne sono meno di 500. Questi cacciatori sono molti di più

ma importanti. In Piemonte, nel 2004, si sono registrati ben 364 ceventi predatori (di cui sono stati respinti) per un totale di 240 capi uccisi. Sono stati risarciti 102 imprenditori agricoli

#### Bosconero

Cavallo e pecora  
travolti dalle auto



Un cavallo e una pecora, alle 6,15 di ieri mattina, sono stati travolti da due auto sulla provinciale 460 alla periferia di Bosconero. Per i due animali, che si erano appena allontanati da un vicino cacciagione, la morte è stata istantanea. Prima è stata investita la pecora da una Fiat Seicento (in questo caso il conducente è rimasto miracolosamente vivo), poi il cavallo, colpito da una Renault Megane. Il conducente, un giovane di 27 anni della zona, ha finito la corsa con la sua auto in un campo; l'auto è andata distrutta, dopo essersi piegata su un fianco. Le condizioni dell'automobilista sono gravi. Il giovane si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni

14) **Creare o suggerire finti incidenti a cui tanto la gente crederà.** Per esempio un agricoltore assalito dal lupo che si è salvato lanciandogli mazzette e giratubi (scrivere che si era certi che fosse un lupo perché ululava), un altro che è sopravvissuto grazie al badile e un allevatore a cui il lupo... non so, facciamo che gli ha scucito i pantaloni.



CHE TEMPO FA



ADESSO

17°C



LUN 24

14.6°C

24.5°C



MAR 25

13.2°C

25.6°C

@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM  
DELLA PROVINCIA DI  
CUNEO

CRONACA | lunedì 23 marzo 2015, 10:23

## Un lupo aggredisce e uccide un cane a Malanotte di Frabosa: i dubbi sul video che riprende la scena

88

Consiglia



Massimo Rulfi, presidente di Frabosa Ski 2000, non si esprime sul contenuto ma non crede che sia accaduto in quella località: "E' stato girato il 10 febbraio, quando a Malanotte c'era un metro e mezzo di neve. Nel video ce ne sono due dita"



Fanno paura gli avvistamenti di lupi nei dintorni di Frabosa. E fanno davvero impressione le immagini riprese dalla telecamera di sorveglianza in località Malanotte, dove un lupo aggredisce un cane e lo uccide. Sarebbe accaduto il 10 febbraio scorso, in piena notte. Ma sono davvero state girate lì quelle immagini? E, soprattutto, che ci fanno tre fari puntati sulla cuccia di un cane? E che ci fa un furgone con una parabola?

wheelup  
PASSIONE PER LE 2 RUOTE



# Голодный волк нападает на собаку!

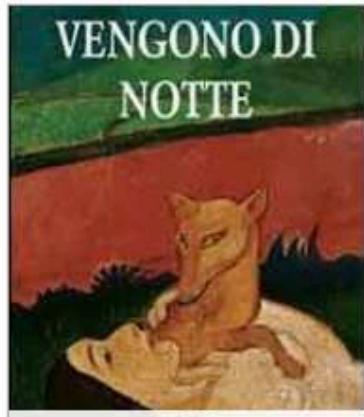
Pubblicato il 14 feb 2015

VKONTAKTE: [http://vk.com/animals\\_fight](http://vk.com/animals_fight)

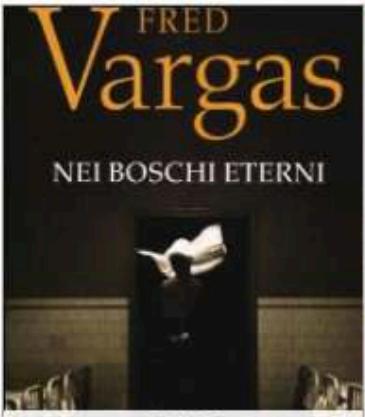


**ibs**.it

L'altro eCommerce



€ 12,32



€ 10,62



€ 10,20



€ 16,80

[HOME](#) › [GROSSETO](#) › [CRONACA](#)

Pubblicato il 20 febbraio 2019

## "Due lupi mi hanno assalito". Ma si era inventato tutto: denunciato per procurato allarme

In realtà l'uomo era stato morso da un cane durante una battuta di caccia. L'Enpa: "Porre fine alla campagna terroristica"

Ultimo aggiornamento il 20 febbraio 2019 alle 19:50

★★★★★ 2 voti

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email



Sei in ARCHIVIO

■ MAREMMA

## "Aggredito da due lupi" ma non è vero: 65enne smentito dalle indagini dei carabinieri

20 febbraio 2019, 20:18



Ultimo video



Nuova assistenza inclusa con MyFastweb.

SCOPRI L'OFFERTA

FASTWEB

## ITALIA

Martedì 20 Agosto - agg. 10:31

## Turista francese disperso in Cilento: Simon forse assaltato dai lupi

ITALIA

Domenica 18 Agosto 2019 di Antonietta Nicodemo



POLICASTRO (Sa) Potrebbe essere rimasto vittima di un branco di lupi [Simon Gautier](#), il 27enne francese di cui non si hanno tracce da nove giorni. È l'ultimo, tragico sospetto che accompagna le ricerche, giacché nell'area in questione, due anni fa ne furono immessi diversi esemplari per

contrastare le incursioni dei cinghiali, divenuti un autentico incubo per le popolazioni locali.

APPROFONDIMENTI



**CRONACA**  
Turista francese disperso sui monti del Cilento, l'ultimo...



**POLICASTRO**  
Turista 27enne disperso in Cilento, il suo arrivo ripreso dalle...

[Turista 27enne disperso in Cilento, il suo arrivo ripreso dalle telecamere: poi scomparso nel nulla](#)

Intanto la madre del giovane, Delphine Godard ripete: «Aiutateci a trovare nostro figlio. Non ci abbandonate». Un appello che la donna ripete da mercoledì ai giornalisti italiani e francesi che continuano a raggiungere Policastro per seguire le ricerche. Delphine alloggia al residence «Il Villaggio» a Policastro insieme alla figlia Fuliette di 24 anni, l'ex marito Dominique Gautier e il suo nuovo compagno. Con loro ci sono oltre 15 amici di Simon giunti dalla Francia e da Roma. Ogni giorno partecipano attivamente alle ricerche. Tra di loro ci sono le due ragazze con le quali Simon condivide un appartamento nella Capitale, dove da due anni studia storia dell'arte. «Mi ha chiamata giovedì racconta una delle coqueline e mi ha detto che era giunto a Policastro e che si preparava a dare inizio alla sua escursione verso Napoli».

### My PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Tutti in fila per la macchina mangia-plastica (che però è rotta)

di Pietro Piovani

0:00 / 0:00

 Sarri preoccupa, ha la polmonite: in dubbio la sua presenza in panchina sabato a Parma

 Nadia Toffa, black out allo stadio: di Taranto: i tifosi intonano un coro per la conduttrice

 I turisti non gradiscono il servizio, ristoratore albanese spacca il parabrezza a mani nude

 Turista francese morto in Cilento, il recupero del corpo nel



Tempo di attesa medio

**15) Descrivere il lupo come un limite:** per gli allevatori, i cercatori di funghi, gli escursionisti, i proprietari di cani.

# Il lupo sbrana un cervo a trenta metri dalle case

Nella notte in Vallarsa. Ora c'è paura ad Anghebeni dopo le ripetute predazioni avvenute a Camposilvano e a Speccheri. Le persone più anziane adesso limitano le passeggiate

08 aprile 2019

A-

A+



Vallarsa. Il lupo è tornato a farsi vivo in Vallarsa. E lo ha fatto

**16) Recuperare tutte le credenze antiche.**  
Sono già lì, dentro nella testa, basta solo un cenno.

Come lettura consiglio i principi della propaganda nazista di Goebbles; ci sono le stesse cose.

Tra le altre: **"una menzogna ripetuta sul giornale diventa realtà"**.



# «come i titoli cambiano il nostro modo di pensare»

Ecker, U. K. H., Lewandowsky, S., Chang, E. P., & Pillai, R. (2014). The effects of subtle misinformation in news headlines. *Journal of Experimental Psychology: Applied*, 20(4), 323-335. Link: <https://psycnet.apa.org/record/2014-44652-001>

## **Lupo fa strage di pecore e di agnelli**

<http://ilcentro.gelocal.it/teramo/cronaca/2015/02/09/news/lupo-fa-strage-di-pecore-e-di-agnelli-1.10834720>

## **Branco di lupi a caccia nell'entroterra della provincia: è strage di animali domestici**

I sopralluoghi effettuati hanno accertato che tali predazioni sono da imputarsi con altissima probabilità ai lupi, in costante presenza sul territorio montano della nostra Provincia  
<http://www.riviera24.it/2015/06/branco-di-lupi-a-caccia-nellentroterra-della-provincia-e-strage-di-animali-domestici-198301/>

## **Lupi e orsi fanno strage Gli animali uccisi dai due grandi predatori sono centinaia secondo il Governo grigionese**

<http://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Lupi-e-orsi-fanno-strage-5665267.html>

Orsi e lupi hanno ucciso 101 pecore, due capre, una mucca e cinque asini fra il 2012 e il 2014 nel canton Grigioni. Il Governo retico lo ha comunicato oggi...

## **Allarme lupi. Paura a Torriglia.**

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti\\_paura\\_torriglia.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti_paura_torriglia.shtml)

# poi, c'è il problema dei titoli

## Lupo fa strage di pecore e di agnelli

<http://ilcentro.gelocal.it/teramo/cronaca/2015/02/09/news/lupo-fa-strage-di-pecore-e-di-agnelli-1.10834720>

## Branco di lupi a caccia nell'entroterra della provincia: è strage di animali domestici

I sopralluoghi effettuati hanno accertato che tali predazioni sono da imputarsi con altissima probabilità ai lupi, in costante presenza sul territorio montano della nostra Provincia

<http://www.riviera24.it/2015/06/branco-di-lupi-a-caccia-nellentroterra-della-provincia-e-strage-di-animali-domestici-198301/>

## Lupi e orsi fanno strage

Gli animali uccisi dai due grandi predatori sono centinaia secondo il Governo grigionese

<http://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Lupi-e-orsi-fanno-strage-5665267.html>

Orsi e lupi hanno ucciso 101 pecore, due capre, una mucca e cinque asini fra il 2012 e il 2014 nel canton Grigioni. Il Governo retico lo ha comunicato oggi...

## Allarme lupi. Paura a Torriglia.

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti\\_paura\\_torriglia.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2015/01/23/ARsqKHID-attenti_paura_torriglia.shtml)

# «come i titoli cambiano il nostro modo di pensare»

<http://www.newyorker.com/science/maria-konnikova/headlines-change-way-think>

## (Online, headlines have a bigger job to do)

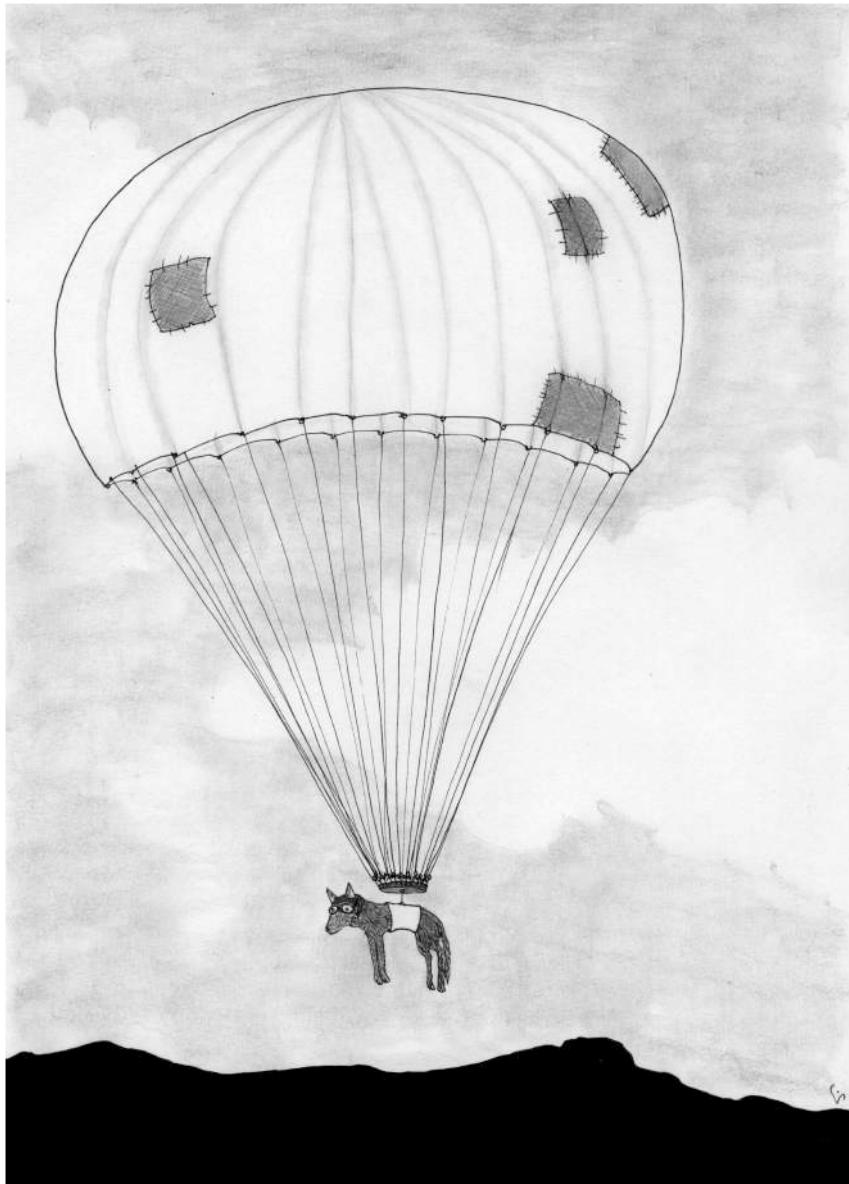
<http://www.niemanlab.org/2014/02/4-headlines-that-will-restore-your-flagging-faith-in-journalism/>

«It's not always easy to be both interesting and accurate, but, it's better than being exciting and wrong».

# «I grandi classici»



# «No, il lupo non è stato reintrodotto».



# «I lupi non sono più quelli di una volta».



# «I lupi diventeranno millantamila»



LIFE18 NAT/IT/000972



# «Le aree faunistiche allevano lupi per poi rilasciarli»



**(31.12.13) Il Corpo Forestale dello Stato ha reso noti i risultati di un'operazione condotta in diverse regioni nel corso della quale sono stati trovati lupi canadesi, carpatici e ... modesti lupi appenninici detenuti illegalmente**

## La lupomania e le fabbriche dei lupi fanno male al lupo (ma i lupi si ordinano su E-bay?)

di Michele Corti

Il Corpo Forestale dello Stato contro le "fabbriche dei lupi". Ma siamo sicuri che tra Centri lupo del CFS, Centri recupero, Zoo vari, Centri faunistici di Parchi e organizzazioni ambientaliste non ci sia in essere una grande "fabbrica del lupo" finalizzata a favorire l'ulteriore espansione della specie? E chi ha messo in circolazione i lupi canadesi? Vediamo di penetrare un po' nell'ambigua vicenda che rafforza i sospetti su una diffusione non proprio "spontanea" del predatore

Otto allevatori di cane cecoslovacco (una razza ottenuta "rinsanguando" con il lupo il pastore tedesco) sono stati denunciati perché accoppiavano lupi di provenienza selvatica estera (oltre che lupi appenninici) con cani cecoslovacchi. L'operazione mira a trovare un



# «Con i microchip è possibile controllare i movimenti dei lupi»



LIFE18 NAT/IT/000972





## BUFALA

LA STORIA DEI TRE LUPI MALATI È TOTALMENTE INVENTATA,  
LO SCOPO È CHIARO: UMANIZZARE PER SENSIBILIZZARE,  
MA FARLO COSÌ È CONTROPRODUCENTE

**La foto satellitare con il banco di lupi in fila**

**Scoop di Lagtv**

**Campo Imperatore, fotografato  
branco di ventinove lupi in fila**

Eccezionale spettacolo della natura a Campo Imperatore. Un'immagine diffusa ieri da Lagtv ha mostrato ben 29 lupi in fila tra la neve, durante uno spostamento. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, si tratterebbe di un'immagine estratta da un rilievo aerofotogrammetrico della zona dal satellite. Si vedono 25 esemplari mentre altri quattro sarebbero fuori dal campo visivo. E' un'immagine eccezionale perché molto raramente capita di vedere un intero branco, ancora più raramente quasi in rigorosa fila indiana durante uno spostamento. La vicenda è stata tenuta sotto stretto riserbo per non destare allarmismo, anche se la situazione viene considerata sotto controllo. La zona ricadrebbe nel Parco del Gran Sasso dove è stato avviato il ripopolamento della specie. Secondo quanto riportato da Lagtv, si tratterebbe non di esemplari di Lupo appenninico, ma di specie provenienti dall'Est, dai Carpazi e, presumibilmente, più aggressive. Il progetto di ripopolamento sarebbe portato avanti da una fondazione olandese tra i cui soci spicca anche Alberto di Monaco. Tra gli allevatori, ovviamente, l'allarme è alto. Ci sarebbe già stata un'aggressione nei giorni scorsi.

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto satellitare con il banco di lupi in fila

**Questa foto è un falso**

**Una "polpetta" avvelenata la storia dei 25 lupi**

**CAMPOLIMPERATORE**

La notizia dei 25 lupi in fila indiana fotografata a Campo Imperatore è una colossale bufala. In realtà l'immagine, diffusa da Lagtv e poi ripresa dal Messaggero, è molto nota ed è stata realizzata da Chadden Hunter per "Frozen Planet", documentario Bbc che si riferisce al Nord del Canada. Lo hanno prontamente segnalato alcuni associazionisti che si occupano di fotografia naturalistica.

Non ha dunque nulla a che vedere con Campo Imperatore né tantomeno con un presunto progetto di ripopolamento del lupo sostenuto da una fondazione olandese, pratica peraltro vietata dalla legge e, dunque, mai eseguita. Nessun allarmismo, dunque, legato alla presenza dei lupi. In realtà alla presentazione attivata le verifiche del caso per comprendere la veridicità dello scatto e la possibilità, perciò, della presenza di specie, alcune molte autorevoli hanno criticato le fonti interpellate. Tuttavia, sulla bontà della foto, che sull'affidabilità della sua diffusione.

Il sospetto, dunque, è che l'intera vicenda possa essere stata ammattata dai canoni della veridicità per diffondere ulteriori veloci nell'ambito di un dibattito molto acceso che attiene allo sviluppo dell'intera area. Tra l'altro non si tratta affatto di una foto satellitare, ma di un fotogramma tratto dal documentario Bbc.

**Stefano Dascoll**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Incontra un lupo stanco che si lascia coccolare come un cagnolino

 [Condividi](#) 2,4mila [Tweet](#)

 14

[ISCRIVITI](#)   





incontro con un lupo (imprevisti in montagna) !!! - by diavolorosso -

1.530.175 visualizzazioni • 15 mag 2019

19.426 1746 CONDIVIDI SALVA ...



diavolorosso1000  
12.400 iscritti

ISCRIVITI

# I lupi di Novara... sono di Alessandria

 2 Dicembre 2020

 Aree Protette Alpi Marittime



I lupi di Novara... sono di Alessandria

**ATTENZIONE, BUFALA:**  
il video è localizzato nei pressi  
del comune di Capriata d'Orba (AL)

**NON in provincia di Novara.**

LIFE18 NAT/IT/000972



# La falsa tournée del branco di lupi di Argenta



30 Novembre 2020



Aree Protette Alpi Marittime



Un fotogramma del video pubblicato il 15 novembre da La Nuova Ferrara.

LIFE18 NAT/IT/000972





Волки съели собаку

19.12.2020 03:41:04



Guarda più tardi Condividi  
066824864582



ALTRI VIDEO

МЕГОРОД

▶ 🔊 1:35 / 4:59

In attesa di riconoscita da ad-mail su

⚙ YouTube ⚫

LIFE18 NAT/IT/000972





**СТАЯ ВОЛКОВ  
НАПАДАЕТ НА СТОРОЖЕВУЮ  
СОБАКУ !!**



#волк #нападениеволков

Нападение стаи Волков на сторожевую собаку !!!! Слабонервным не смотреть 2021!

LIFE18 NAT/IT/000972



<https://m.pg11.ru/news/81697> - ! AAA Attenzione bufala! ! C'è un video che viene fatto passare come realizzato in Italia, in cui due lupi (peraltro ben diversi dagli esemplari della popolazione appenninica) uccidono un cane nero tenuto alla catena: il video viene dalla Russia, più precisamente da una delle case del villaggio di Pazhga, nella Repubblica di Komi, a ovest degli Urali. Il filmato è stato pubblicato su Instagram il 22 dicembre dal profilo @syktyvkar\_in e poi su YouTube il 26 dicembre da jaan Jan:  
<https://m.pg11.ru/news/81697>.

Nei commenti al post su Instagram, oltre al dispiacere per la morte del cane, gli utenti esprimono critiche nei confronti dei proprietari, che non avrebbero dovuto lasciarlo all'esterno legato alla catena, in una zona dove tutti sanno che i cani in quelle condizioni si trovano in una situazione di potenziale pericolo.



<https://www.youtube.com/watch?v=hpkMNE5IG2Q> - Bosnia Erzegovina





## Lupi avvistati tra Bardineto e Calizzano: "Ci hanno fatto compagnia per cinque minuti..."

di Redazione - 15 dicembre 2016 - 12:11

Commenta Stampa Invianotizia

Più informazioni su avvistamento lupi lupi bardineto calizzano



**Val Bormida. Agg. 14.50:** Dopo gli opportuni approfondimenti è emerso che i due esemplari avvistati questa mattina erano due cani di razza "lupo cecoslovacco", quindi molto simili a due lupi. Gli animali, quando sono stati visti dall'autore delle foto, si erano allontanati dal padrone.

**8+** - La presenza dei lupi nel territorio valbormidese è sempre più frequente e gli incontri nelle zone boschive sono ormai quasi una routine. Una nuova segnalazione è arrivata alla nostra redazione: un incontro

ravvicinato con due lupi sul Monte Subanco, sull'Alta Via tra i comuni di Bardineto e Calizzano.

Stare insieme è  
un'onda di emozioni  
15 gennaio  
MARE HOTE  
Savona

QUANTO È  
IMPORTANTE  
L'INGLESE PER IL  
FUTURO DI TUO  
FIGLIO?



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Auto si cappotta e resta "schiacciata" dal rimorchio che trainava: spaventoso incidente tra Andora e Albenga

CGIL  
SAVONA

www.cgilsavona.it

CGIL  
SOCIETÀ DI LEGGE SRL



Sei in ARCHIVIO

MAREMMA

## "Aggredito da due lupi" ma non è vero: 65enne smentito dalle indagini dei carabinieri

20 febbraio 2019, 20:18



(ANSA) - «Porre fine alla campagna terroristica che alcune associazioni di categoria, alcuni politici e alcuni rappresentanti



### Ultimo video



ITALIAMONDO

Ansa Live ore 12

LIFE18 NAT/IT/000972



**cuneo** Venerdì una giornata di studio e di approfondimento; ancora molte le uccisioni con i "bocconi killer"

# Lupi...

ridisegnare una  
convivenza possibile

Sulle Alpi sarebbero 150, divisi in 23 branchi

CUNEO



L'intervento del prof. Luigi Boitani, ordinario di Zoologia a "La Sapienza" di Roma.

lupi in Piemonte e sulle Alpi, e quali le ipotesi di gestione della specie a livello nazionale ed europeo. Il monitoraggio sistematico coordinato dal progetto Life Wolflaps nell'inverno 2014-2015 (il primo della storia a livello alpino), ha evidenziato che sulle Alpi ci sono 23 branche in totale per circa 150 esemplari, rappresenta la pratica più grave e dannosa in assoluto per l'ambiente: ogni anno centinaia di animali selvatici e domestici vengono a causa dei "bocconi killer". I dati presentati dal progetto segnalano di fondamentale interesse per la gestione del lupo su scala nazionale e internazionale. Nel 2015 ha chiesto alla



l'Unione Zoologica Italiana di coordinare il processo di condivisione di un rinnovato Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia. Una prima bozza del Piano è stata sottoposta alla lettura critica di tutti i portatori di interesse. Sulla base dei commenti ricevuti, talvolta fra loro contrastanti, è stata proposta la versione attuale da cui sono state eliminate le variazioni di Minicuci, Begiani e Provinze ce Autonome e nelle pressenze settaniane si terranno le riunioni definitive che porteranno alla versione finale del Piano. Il documento in questione ha come obiettivo il mantenimento di una sana popolazione di lupi in Italia, sia sulla Alpi che sull'Appennino. Un'indagine iniziale del lupo nel Paese ha dimostrato che la specie è ancora diffusa, ma che la sua popolazione è in declino. I dati raccolti sono stati analizzati e interpretati per fornire una guida per la gestione del lupo in Italia. Il Piano prevede misure per proteggere i lupi e i loro habitat, e per promuovere la convivenza tra lupi e uomini. È stato anche proposto di creare un comitato di esperti per monitorare il progresso del Piano e fornire supporto tecnico. Il Piano è stato approvato dalla UZI e sarà presentato alla Conferenza delle Regioni e al Consiglio Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (CNA) per la loro approvazione. Il Piano è attualmente in fase di approvazione e si aspetta la sua ratifica da parte delle autorità competenti.

**lupi**  
I pro e  
i contro  
nel dibattito

(segue). «Questi studi oltre agli zoologi dovrebbero coinvolgere anche gli antropologi, per valutare l'impatto che ha sull'uomo la presenza del lupo, e gli economisti per una stima delle ripercussioni economiche sui territori montani. La dichiarazione politica di Mariano Alfonso del "Coordinamento della Gente di Montagna" nel corso del convegno - "Il lupo per chi vive in montagna è visto come un attrattiva alla libertà".

"Bisogna comunque passare da una situazione conflittuale ad una costruttiva coesistenza che dovrà prevedere dei compromessi fra tutte le parti coinvolte", ha replicato il prof. Luigi Boitani, ordinario di zoologia a "La Sapienza" di Roma.

2 PIAZZA GRANDE

VALLI

I dati presentati al convegno internazionale organizzato da Life Wolfalp.

## Lupi in Piemonte: oltre la metà vive nella Granda

Due terzi dei lupi presenti in Piemonte vivono in Provincia di Cuneo. Questo emerge dall'analisi dei dati mandati dalla presenza del grande carnivoro nelle zone alpine, dai pubblici viverelli scesi, durante la lunga e importante campagna organizzata da «Save Wölfin». Il progetto è finanziato da fondi europei, a sostegno di attimi comunitari per la conservazione e la gestione a lungo termine della popolazione alpina del lupo, tra cui appunto il montegrino.

"Teatro" del consiglio il Centro Incontri della Provincia, in corso Dante a Cuneo. A illustrare i dati di



oggi il campeggio sui leghi al Centro Incontro della  
Provincia di Cremona, mentre i campi sono interamente  
aperti ai risultati e studi di tutta Europa, per affrontare  
i problemi che si riscontrano al crescendo numero di leghi lungo  
le loro rive.



ato infatti organizzato in collaborazione con i par-  
ti naturali del Marguareis  
della Alta Marmilla, in  
nimento di una sana po-  
polazione di lupi in Italia.  
Con Tausfò di 70 esperti  
provenienti da tutta Italia.

Lupi in aumento nelle valli e meno attacchi alle greggi

**Cuneo** - Dove i pastori hanno preso adeguati provvedimenti di prevenzione, sono diminuiti gli attacchi dei lupi alle greggi che pascolano nelle valli. Il dato è emerso nel corso del convegno "Conferenza Life WolfAlps - La popolazione di lupo sulle Alpi: status e gestione", che si è tenuto venerdì scorso in Provincia.

NEVICATA

Febbraio 1956  
con la neve  
il gelo siberiano

9 Dec. 30

Un convegno internazionale fa il punto su presenza e diffusione del lupo sulle Alpi e l'interazione con le attività umane

# Lupi e pecore, convivenza possibile?

Gli attacchi del predatore diminuiscono dove gli allevatori prendono le contromisure

**Cuneo** - In provincia di Cuneo aumenta il numero dei lupi, aumentano i branchi, ma diminuiscono gli attacchi e il numero di vittime tra il bestiame domestico presente in alpeggio.

Sono i dati, riassunti nella tabella pubblicata in questa pagina, resi noti venerdì scorso nel corso della conferenza "La popolazione di lupo nell'Alpi: status e gestione", orga-



PiEMONTE, tra Cuneo e Torino. L'attività di monitoraggio, condotta in modo continuativo tra il 1999 e il 2012 con finanziamenti regionali, si è interrotta negli anni 2013/2014 per mancanza di fondi, per poi riprendere, grazie al finanziamento (avvenuto a fine 2013) del progetto WolfAlps, con i dati raccolti nell'inverno 2014/2015, da cui è emerso che la presenza del lupo è

l'arco alpino. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, il picco degli attacchi da parte di lupi al bestiame domestico si è verificato nel 2001, con la presenza di soli tre branchi. Ora che ce ne sono 14, sia gli attacchi che le vittime sono in diminuzione (i dati sono riferiti fino all'inverno 2014-2015).

Il fenomeno, ha spiegato Arianna Menzano, è spiegabile con l'acquisizione, da parte degli allevatori, di pratiche zootechniche più adeguate: non vengono più tenuti animali liberi al pascolo senza sorveglianza; è aumentato l'uso di reti elettrificate per scoraggiare gli attacchi; sono stati introdotti i cani da guardia e si è presa la buona abitudine di ricoverare gli animali durante la notte. Gli attacchi sono più frequenti in situazioni meteorologiche avverse e di scarsa visibilità, oppure se i capi di bestiame si sono isolati.

Dall'indagine si rileva, comunque, che il lupo non rappresenta la maggior preoccupazione degli allevatori in montagna, preceduta dal limite imposti all'allevamento dalla politica europea, dallo scarso valore commerciale che hanno i capi e dall'alto importo degli affitti dei terreni destinati all'alpeggio.



La curva è data dagli investimenti da parte di veicoli o di treni, seguita dal bracconaggio. In questo caso i lupi vengono uccisi a fuocato o con bocconi avvelenati.

Proprio per prevenire questa odiosa e criminale pratica, è stata istituita la squadra cui fa riferimento il LIFE WolfAlps, dell'Alto Adige, composta da 253 operatori formati, appartenenti a 37 diversi Enti distribuiti su tutta la catena alpina, versante italiano e straniero, che hanno il compito di presentare un patrimonio indispensabile dello Stato, e come tale va protetto. Le diverse posizioni emerse a margine della conferenza organizzata da Life WolfAlps venerdì a Cuneo, al Centro Incontro della Provincia, dimostrano come i temi del lupo e della sua posizione comunque con l'uomo siano sempre reazionali e contrastanti. Quelle riportate sono rispettivamente di Mariano Allocco (Associazione Alte Terre), Bruno Morena (Federcauccia e Riccardo Fortina (Università di Torino e WWF), coordinati dal professor Luigi Boitani, uno dei più grandi esperti nel mondo scientifico, e dalla dott.ssa Francesca Marucco (Centro Grandi Camioni e Parco naturale Alpi Marittime, coordinatore del progetto LIFE WolfAlps).

L'incontro ha avuto relatori da tutto l'arco alpino, per illustrare lo status del lupo anche in Francia (con il dottor Christophe Dubois), in Svizzera (dottor Caroline Nienhuis), Austria (dottor Georg Rauer), Germania (dottor Manfred Wobeser) e Slovenia (dottor Hubert Potocnik). Un video a cura dei Parchi carabinieri nel progetto Life WolfAlps e della rete delle aree protette alpine Alparc ha illustrato ai presenti, oltre 500 in due diverse sale, le esperienze concrete degli operatori coinvolti.

## IL MONITORAGGIO DEI LUPI: SULLE ALPI SONO 150

L'attività di monitoraggio sul lupo è stata condotta in modo continuativo dal 1999 al 2012 con finanziamenti della Regione Piemonte.

**IL PIANO PER CONSERVARE I LUPI E DIFENDERE GLI UOMINI**  
L'obiettivo del progetto Life WolfAlps è

dalle amministrazioni nazionali e regionali volte a fronteggiare le principali necessità di gestione".  
Oltre alle azioni rivolte alla

do Excel...  
PROVINCIA GRANADA  
Mercoledì 27 gennaio 2016

TERZA PAGINA

3

In crescita gli esemplari, sono circa 150 sulle nostre montagne - Allo studio una possibile deroga per gli abbattimenti

## Il ritorno naturale del lupo sulle Alpi: un piano per garantire la convivenza con l'uomo

Il lupo è un animale soprattutto, il suo ritorno nelle nostre montagne è un attacco alla nostra libertà, abbatterlo non è bracconaggio ma autodifesa». Serve tutela per chi ha scelto di lavorare in montagna, la nostra stessa Costituzione riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto: «Come la nostra Costituzione, il lupo non presenta un patrimonio indispensabile dello Stato, e come tale va protetto».

Le diverse posizioni emerse a margine della conferenza organizzata da Life WolfAlps venerdì a Cuneo, al Centro Incontro della Provincia, dimostrano come i temi del lupo e della sua posizione comunque con l'uomo siano sempre reazionali e contrastanti. Quelle riportate sono rispettivamente di Mariano Allocco (Associazione Alte Terre), Bruno Morena (Federcauccia e Riccardo Fortina (Università di Torino e WWF), coordinati dal professor Luigi Boitani, uno dei più grandi esperti nel mondo scientifico, e dalla dott.ssa Francesca Marucco (Centro Grandi Camioni e Parco naturale Alpi Marittime, coordinatore del progetto LIFE WolfAlps).

L'incontro ha avuto relatori da tutto l'arco alpino, per illustrare lo status del lupo anche in Francia (con il dottor Christophe Dubois), in Svizzera (dottor Caroline Nienhuis), Austria (dottor Georg Rauer), Germania (dottor Manfred Wobeser) e Slovenia (dottor Hubert Potocnik). Un video a cura dei Parchi carabinieri nel progetto Life WolfAlps e della rete delle aree protette alpine Alparc ha illustrato ai presenti, oltre 500 in due diverse sale, le esperienze concrete degli operatori coinvolti.

Salvo direttiva alla conversione del lupo sul tutto l'arco alpino. Un gruppo di lavoro composto da 253 operatori formati, appartenenti a 37 diversi Enti distribuiti su tutta la catena alpina, versante italiano e straniero, che hanno il compito di presentare un patrimonio indispensabile dello Stato, e come tale va protetto. Un vero e proprio censimento, i cui risultati sono stati svelati in anteprima nel corso del convegno.

Sul catena appenninica, compresa le aree collinari del Lazio e della Toscana, la popolazione è stimata con metodi indiretti, con un risultato compreso tra 1.000 e i 2.000 esemplari. Sulle Alpi, invece, i numeri sono più bassi, ma in ripresa: dopo una sospensione dovuta alla recessione, si è messo in moto, e si sostiene, in pratica, ad un ritmo del lupo. Sono stati censiti 33 branchi riproduttivi in tutto l'arco alpino, di cui 21 in Piemonte, per un totale di circa 150 esemplari. La zona più popolata di lupi si conferma la Granda, con 14 branchi e due cuccioli nati nel 2014.

Un branco riproduttivo è stato

individuato anche in Valle d'Aosta e un altro al confine tra Veneto e Trentino Alto Adige.

Una coppia riproduttiva è pre-

sentata in Friuli, mentre in Lombardia sono stati avvistati solo tre individui solitari.

La popolazione in crescita rispetto al 2012, ma oggi le cifre sono incerte come nei impianti con i veicoli e il bracconaggio, di difficile quantificazione, praticato soprattutto tramite l'alveamento.

Il processo di condivisione per un piano di gestione del lupo in Italia, la bozza è stata sottoposta alla lettura critica delle associazioni di agricoltori, ambientalisti, amministratori e venatori, subendo una valanga di critiche. «Segno che è stato fatto un buon lavoro», ha spiegato il professor Boitani. Ora il progetto deve passare per valutazione di Ministeri, Regioni e Province autonome, che dovranno decidere se derogare alla direttiva europea Habitat, recepita in Italia con il Dpr 357 del 1997, che consente di uccidere lupi, una specie protetta, solamente con ordine del Piano di gestione elaborato detta le condizioni necessarie perché si possa richiedere una deroga alla protezione prevista da questa direttiva, fissando il

complesso iter applicativo. In pratica, si prevede la possibilità di autorizzare l'abbattimento di esemplari di lupo, da valutare caso per caso. Ogni deroga sarà esaminata singolarmente, attraverso l'esame tecnico dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca (Iper) e la valutazione da parte di Ministeri, Regioni e Province autonome. In ogni caso è posto un tetto massimo di deroga, potenzialmente attuabili in un anno.

**Matteo Bertolino**

### Ristorante Cristallo

Pasta e Pane fatti in casa, specialità di Carne bovina proveniente dal nostro allevamento  
Menù degustazione a 18€ e a 25€, a pranzo menu del giorno a 12€

Villanova Monfò, Via Roccaborte 8 - Tel. 0174 699104

ORGANIZZA

Voti l'orgia della  
federazione italiana

72



Del terzo lupo, si sa solo  
che non lo conosce nessuno.



Irene Borgna | [irene.borgna@gmail.com](mailto:irene.borgna@gmail.com)

**Grazie dell'attenzione!**